Sabato 16 Marzo 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 2

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 65
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 7

La preparazione al Plebiscito

I discorsi - La circolare del Centro Nazionale

ROMA, 15. — Coi discorsi dei Regi Prefetti nei capiluoghi delle varie Provincie e del ministro delle Finanze S. E. Mosconi a Napoli, si può dire che si apre, con domani, il periodo più intenso della preparazione elettorale. Importante sarà anche il discorso dell'on. Teruzzi, capo di Stato Maggiore della Milizia Nazionale.

I primi giorni dell'entrante settimana parlerà egualmente a Bari l'on. Rossoni. Il sottosegretario di Stato l'Economia Nazionale, on. Lessona, parlerà domenica ad Ancona, mentre lunedì il ministro delle Finanze, se. Mosconi, si recherà a Palermo e prenderà occasione dall'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, per tenere un altro importante discorso. Col ministro Mosconi parlerà lunedì a Palermo il presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio, on. Lantini.

Molto importante sarà anche la manifestazione che avrà luogo la mattina del 19 marzo al Politeama di Genova, ove pronunzierà un notevole discorso il sottosegretario di Stato alle Colonie e quadrumviro della Marcia su Roma, generale De Bono, parlerà il presidente della Confederazione nazionale addetti ai trasporti marittimi ed aerei, on. Magrini.

Il presidente dell'Associazione mutilati on. Delcroix, che avrebbe dovuto parlare a Venezia, ha comunicato al Segretario del Partito di avere avuto dal Capo del Governo l'incarico di recarsi nel Belgio a tenere una conferenza. Pertanto l'on. Delcroix partirà domani sera da Roma e martedì terrà a Bruxelles, dalla cattedra universitaria già occupata dal cardinale Mercier, una conferenza di carattere politico-sociale che è molto attesa negli ambienti intellettuali belgi.

A Roma, la giornata del 23 marzo assumerà grande importanza in quanto parlerà il Segretario del Partito S. E. on. Turati. Sarà questo il principale discorso politico del periodo elettorale.

L'ALTISSIMO SIGNIFICATO DEL VOTO

La segreteria del Centro nazionale italiano ha inviato una circolare ai soci dell'associazione. Ne leviamo la parte sostanziale:

«Le elezioni politiche quest'anno assumono un ben diverso significato da quel che esse avevano in passato, prima che il Fascismo risollevasse l'Italia a più alta dignità di vita nazionale.

Non si tratta di un'arida lotta di partiti, ma di una solenne e cosciente valutazione di tutto un complesso indirizzo politico estrinsecantesi nell'attuazione di un Regime che, attraverso una grandiosa serie di riforme e d'opere, ha riordinato la società, ha dato al popolo il senso dello Stato, ha elevato il suo spirito, ha moltiplicato la sua operosità produttiva.

Per comprendere l'alto valore delle prossime elezioni occorre spogliarsi della vecchia mentalità demo - sociale ed elettoralistica. Forse in nessun regime elettorale come in questo l'elettore può ritenersi veramente libero: perchè qui il voto non è diretto a far sì che una persona prevalga sull'altra; qui si vota, come ha detto il Capo del Governo, per un'idea, per un Regime: gli uomini scompaiono, resta una cosa sola: il Fascio, l'Italia. Altissimo è poi il significato che il voto ha per noi. Esso non significa soltanto approvazione del Regime, convinzione di superiorità del nuovo ordine politico in confronto ai già logori sistemi liberali e democratici, certezza di migliore assetto sociale; significa anche gratitudine e riconoscenza per la realizzata conciliazione fra lo Stato e la Chiesa. Ieri in ginocchio ringraziammo Iddio con la preghiera, oggi col voto diciamo la nostra gioia, il nostro plauso.

La promozione del Principe Ereditario

Delicato pensiero del Duce

ROMA, 15. — S. E. il Capo del Governo ha oggi inviati i seguenti telegrammi:

«A S. E. il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, Roma. — Prego V. E. di compiacersi di partecipare a S. M. il Re che il bollettino militare odierno reca il fausto annuncio della promozione a Colonnello di S. A. R. il Principe di Piemonte. Voglia, La prego, farsi interprete cortese verso la M. S. del sentimento di compiacenza che accompagna ulteriore elevazione di grado militare dell'Augusto Principe — Firmato: MUSSOLINI».

«A S. A. R. il Principe di Piemonte, Torino. — Pari alla fierezza del Reggimento di Fanteria cui è riserbato l'ambito onore di passare al comando di V. A. R. testè promossa Colonnello, è l'esultanza dell'esercito che, traendo occasione dall'avvenimento fausto, riafferma sua indefettibile devozione: MUSSOLINI».

S. A. R. il Principe di Piemonte, ora promosso colonnello, è posto al comando del 92.o Fanteria.

In suffragio di Re Umberto e della Regina Margherita

ROMA, 15. — Stamane alle 10 nella chiesa del Sudario è stata celebrata in suffragio di Re Umberto e della Regina Margherita una messa solenne alla quale hanno assistito LL. MM. il Re e la Regina, S. A. R. la Principessa Giovanna, i collari dell'Annunziata Tittoni e Thaon di Revel, S. E. il ministro della real casa Mattioli Pasqualini, il generale Asinari di Bernezzo primo aiutante di campo generale di S. M. il Re e gli altri dignitari delle case civili e militare della corte, le dame di S. M. la Regina, il conte Nomis de Cossilla e la contessa Pes di Villamarina che appartennero alla corte di S. M. la Regina madre. S. E. il Prefetto ed alte personalità. La chiesa era parata a lutto e al centro si innalzava un catafalco sormontato dalla corona reale. Prestavano servizio d'onore i corazzieri. Ha celebrato la messa mons. Beccaria.

La convenzione aereonautica franco - italiana

L'importanza ed il significato illustrati da S. E. l'on. Balbo

MILANO, 16. — Il «Popolo d'Italia» pubblica: In seguito alla pubblicazione del testo della convenzione aereonautica franco-italiana, firmata a Torino in questi giorni, abbiamo chiesto a S. E. Italo Balbo qualche breve dichiarazione che ne illustrasse l'importanza ed il significato. Il sottosegretario all'aereonautica ci ha così dichiarato:

Con l'accordo di Torino la politica dell'aviazione civile italiana per il bacino mediterraneo si può dire che ha raggiunto la sua massima realizzazione. Le direttive di questa politica di espansione aerea, erano state da tempo fissate dal Duce ministro dell'aereonautica, ed io sono soddisfatto di aver portato a compimento questo programma.

LE CONVENZIONI NEL MEDITERRANEO

Nel Mediterraneo abbiamo delle convenzioni aeree con la Spagna, con la Grecia, con l'Inghilterra e con la Turchia. Tali convenzioni facilitano il nostro traffico e regolano i nostri scali. Con la Francia non avevamo ancora potuto stabilire alcun accordo per varie difficoltà che si frapponevano: Queste difficoltà sono state ora superate anche perchè le posizioni di rigidità precedentemente assunte non avevano più ragione di essere di fronte alle reciproche necessità di sviluppo che l'aviazione commerciale stà prendendo su tutti i mari e i continenti. L'Italia ha sviluppato le sue linee aeree mediterranee in tutti i sensi, ad ovest con la linea di Barcellona, ad est con la linea di Costantinopoli a sud est con la linea di Tripoli ad Alessandria d'Egitto. Resta di unire l'Italia a sud-ovest con la Tunisia dove esiste una fiorente colonia italiana, che ha frequenti rapporti di scambio con l'Italia. Mediante l'accordo di Torino anche questo importante collegamento non troverà più ostacoli e potremo così istituire una linea Cagliari-Tunisi ed una linea Palermo-Tunisi. Inoltre le nostre aspirazioni di sviluppo e di allacciamento con l'estero vengono ad ottenere soddisfazione anche nei riguardi dell'Europa occidentale perchè con l'accordo testè firmato abbiamo ottenuto lo scalo di Marsiglia che ci permette di congiungere le grandi città dell'alta Italia e Roma con Parigi mediante la linea già in esercizio Roma-Genova-Barcellona che farà appunto scalo a Marsiglia; Quando sarà poi ultimato il grande idroscalo di Milano e l'attuale linea Trieste-Venezia-Torino, potrà far scalo a Milano-Trieste-Venezia e alla metropoli lombarda saranno pur congiunte con la rete francese attraverso il prolungamento della Trieste-Milano sino a Genova e Marsiglia.

UNA LINEA FRANCESE con la SIRIA

Per la Francia era di sommo interesse poter attivare una linea aerea con la Siria. Queste linee francesi non avrebbero potuto facilmente effettuare senza la concessione di scali su territorio italiano. Dall'accordo di Torino essi hanno ottenuto per la linea Siriaca uno scalo a Napoli e un altro a Castelrosso nell'Egeo, ciò che facilita il percorso che essi si promettono di prolungare fino all'Indo (Cina).

Le conversazioni fra le due delegazioni italiana e francese si sono svolte in una atmosfera di viva cordialità. Abbiamo impegato due giorni per addivenire alla firma dell'accordo perchè abbiamo voluto nel frattempo far visitare alla missione francese le industrie meccaniche ed aereonautiche di Torino e i nostri campi ed impianti militari di aviazione.

I FRANCESI AMMIRATI DALL'ITALIA

Il ministro Laurent Eynac che è persona di valore e di profonda conoscenza ha espresso ripetutamente la sua ammirazione per quanto ha visto a Torino. Non era del resto la prima volta che Laurent veniva in Italia perchè vi era già stato nel 1923 in occasione della prima conferenza aeronautica internazionale. Egli si è dichiarato commosso per le festose accoglienze ricevute dalla missione Italiana e dalla città di Torino che non ha smentito le sue tradizioni di gentilezza e signorilità, ma soprattutto il ministro dell'aria francese si è dimostrato sensibile al saluto del Duce e primo ministro d'Italia che io gli ho portato espressamente. Il Duce cui appena tornato a Roma ha fatta una relazione sulla conferenza di Torino e cui ho sottoposto il testo dell'accordo si è dimostrato assai soddisfatto sia per l'andamento della riunione che per i termini che la missione italiana ha saputo raggiungere dietro le sue recise istruzioni. Come ho accennato dopo la nostra convenzione di Torino il nostro piano generale per lo sviluppo dell'aviazione civile si può dire perfetto.

LA RETE DERIVA DALL'ITALIA

Siamo passati nel campo delle più attuali realizzazioni. L'Italia nonostante l'ostacolo che sollevano le alpi contro lo sviluppo delle nostre linee a nord (ostacolo che è stato in parte vinto con due eccellenti linee che sorvolano le Alpi in due punti della Chiostra) ha raggiunto a tutt'oggi uno sviluppo di rete aerea di ben 10.000 chilometri sviluppo che con le prossime linee sarà più vasto e più perfetto. Attuato e sviluppato il suo piano generale all'Italia non resta che intensificare le linee le frequenze e la sicurezza che renderanno la sua rete una fra le più organizzate d'Europa. Anche questi problemi che si dicono secondari ma che viceversa hanno un'importanza fondamentale per l'aviazione civile sono già allo studio e possiamo essere certi che il governo di Mussolini passerà presto dallo studio ai fatti con quella celerità che gli è propria e che ormai tutti gli riconoscono.

La Edison offre 10 milioni all'Accademia dell'Italia

ROMA, 15. — Oggi, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presenti il Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Belluzzo e il Presidente dell'Accademia d'Italia S. E. Tittoni, l'on. Motta, il quale gli ha rimessa una offerta di 10 milioni, accompagnata da nobilissima lettera. «L'E. V. (è detto fra altro nella lettera) nel creare l'Accademia d'Italia le ha assegnato il compito grande di patrocinare e coordinare in una luce l'italianità le più alte e diverse forze di coltura superiore. Ebbene, la Società «Edison», nell'intento di contribuire a tale altissimo fine, mette a disposizione della E. V. per l'Accademia d'Italia la somma capitale di 10 milioni consolidato italiano 5 per cento», il cui reddito (questo è il desiderio espresso dalla Società donatrice) possa tanto assegnarsi parzialmente all'istituzione di premi o borse di perfezionamento all'estero o per viaggi d'istruzione o missione o ricerca, quanto e preferibilmente riservarli alla convocazione annuale o biennale di un ristretto numero di scienziati italiani o forestieri di fama in determinate branche del sapere umano per discutere su determinati e prefissati argomenti.

S. E. il Capo del Governo ha ringraziato della munifica offerta, per la quale si è vivamente compiaciuto.

Fermenti di guerra

BUENOS AYRES, 15. — I brasiliani rivendicano il possesso dell'isola Margherita sul fiume Paraguay, di fronte alla città di Pory o Murtinho, sostenendo che i paraguayani avevano occupato illegalmente l'isola stessa. Le forze brasiliane hanno quindi cacciato i paraguayani dall'isola. Il governo del Paraguay ha vivamente protestato. (*Radio Stefani*).

Sciagura dovuta al maggior nemico dell'aviazione

NEW YORK, 15. — Una grave sciagura aviatoria è avvenuta a Belair (Pensilvania). Un apparecchio si è fracassato al suolo cagionando la morte del pilota luogotenente Albrigt, mentre un altro ufficiale è rimasto piuttosto seriamente ferito. La sciagura è dovuta particolarmente alla fitta nebbia che aveva addirittura annullato la visibilità. L'apparecchio, in seguito ad improvviso arresto del motore, stava effettuando un atterraggio di fortuna e appunto causa la nebbia, il pilota non ha potuto riconoscere il terreno. (*Radio Stefani*)

Il primo Principe Inglese che tocca Berlino dopo il 1914

BERLINO 15. — Il Duca di York secondogenito del Re d'Inghilterra è giunto oggi a Berlino accompagnato dalla duchessa. E' questa la prima volta dopo il 1914 che membri della famiglia reale inglese toccano il suolo tedesco. I duchi, che sono diretti ad Oslo per assistere alle nozze del principe ereditario di Norvegia, hanno visitato la città, soffermandosi nel palazzo abitato dal Kaiser, dove tutto è stato lasciato come era nel tempo di Guglielmo II. (*Radio Stef.*)

Il mar Baltico gelato attraversato a piedi

BERLINO, 15. — La prova più convincente che il Baltico è in alcuni punti completamente gelato è stata fornita oggi da due giovani danesi. Essi hanno lasciato l'isola di Loland (Danimarca) e dopo 13 ore di viaggio compiuto parte a piedi e parte in bicicletta sono giunti all'isola di Fehmarn (Germania settentrionale) donde dopo essersi rifocillati con alcuni panini sono ripartiti per tornare a Loland. (*Radio Stef.*)

Ancora tempeste di neve in Russia

MOSCA, 15. — A causa di violenti tempeste di neve nella Russia centrale sono nuovamente interrotte le comunicazioni ferroviarie da Rostow al Caucaso. La tempesta ha cagionato gravi danni alle condutture elettriche per modo che parecchie officine specialmente a Rostow sono rimaste inattive. (*Radio Stefani*).

Nessuna crisi ministeriale nella Jugoslavia

BELGRADO, 15. — Un comunicato ufficiale dichiara completamente prive di ogni fondamento e inventate di sana pianta le informazioni pubblicate da alcuni giornali stranieri secondo i quali si dovrebbe procedere prossimamente ad un rimaneggiamento del gabinetto Zivkovic ed il ministro degli esteri Marincovic avrebbe dato le dimissioni. (*Radio Stefani*).

Anche tra i pacifici giapponesi

LA POLITICA SI AFFERMA COI PUGNI

TOKIO, 15. — Alla camera giapponese si sono verificati tumulti violenti in seguito ai quali il presidente si è dimesso dalla carica. Era in discussione la riforma elettorale contestata dall'opposizione. Ad un certo punto gli animi si accesero a tal punto, che la discussione degenerò in pugilato, tanto che fu necessario ricorrere alle guardie armate.

Fra vitterie, sconfitte e condanne

MESSICO, 15. — La corte marziale ha condannato a morte quattro ufficiali delle truppe ribelli comandate dal generale Jesus Aguirre ed ottantuno ne ha condannati a pene varie. I quattro ufficiali sono stati subito fucilati. Dalle notizie che qui si hanno, il generale Aguirre avrebbe cercato rifugio sulle montagne di Tehuantepec, nella speranza di poter cogliere una occasione propizia per abbandonare il paese. Il quartiere generale dei ribelli annuncia che le truppe federali avrebbero subito una disfatta presso Higueraas. Gli insorti avrebbero catturato 280 soldati federali, impossessandosi altresì di grande quantità di armi e munizioni. (*Radio Stefani*).

Zona di terra che si sprofonda

ARENE, 15. — Nel villaggio di Gardiki distretto di Lhtiotis si è verificato sopra una grande estensione un avvallamento del terreno. Varie case sono crollate. Anche le campagne hanno riportato danni poichè il movimento del suolo ha sradicato numerosissimi alberi. L'avvallamento continua ad approfondirsi e ad estendersi. (*Radio Stef.*)

Zingari affamati che mangiano carne di maiali idrofobi dissepolti e diventano idrofobi

BELGRADO, 15. — Si ha notizia da Darda borgata situata presso la frontiera ungherese, che 59 zingari sono stati colpiti da idrofobia per aver mangiato carne di due maiali infetti. Gli animali erano stati uccisi e seppelliti appunto perchè idrofobi. Disgraziatamente gli zingari, affamati, li trovarono li disseppellirono e li mangiarono. Tosto si manifestarono negli zingari sintomi di idrofobia che si sviluppò quindi in forma violenta. Essi sono stati tutti ricoverati all'ospedale. (*Radio Stefani*).

I briganti in America

RICCO PROPRIETARIO SEQUESTRATO

CHICAGO, 15. — Una scena brigantesca e di audacia senza pari è avvenuta alla presenza di parecchie persone. Tre banditi armati fino ai denti si sono impossessati di un ricco proprietario di una casa da giuoco tal Giuseppe Drehl e lo hanno portato non si sa dove. Alla famiglia è pervenuta una lettera che impone di consegnare una grossa somma per il riscatto del Drehl, pena la sua morte. La polizia si affanna per identificare i rapitori e per scoprire il luogo dove tengono sequestrata la loro vittima (*Radio Stefani*).

Avvelenamento misterioso

TEGUCUCALEA (Onduras) 15. — E' morto oggi in seguito ad avvelenamento il figlio del presidente del Nicaragua, Medardo Mortana. La notizia ha prodotto viva impressione nei circoli Nicaraguani per quanto non sia ancora chiaro se si tratti di suicidio. (*Radio Stefani*)

Uno sciopero ostinato

MELBOURNE, 15. — Lo sciopero degli operai addetti alla produzione del legname da costruzione che dura ormai da oltre un mese continua compatto senza che sia in vista alcuna possibilità di componimento. Dato il rilevante numero degli scioperanti e l'importanza dell'industria del legname nell'economia del paese, i danni sono già considerevolissimi. Causa principale della protrazione dello sciopero è il fatto che gli operai non vogliono accettare le decisioni della Corte arbitrale che porta da 44 a 48 le ore settimanali di lavoro. (*Radio Stef.*).

Quattromila persone in pericolo imminente di annegare

WASHINGTON, 15. — Mandano da Montemery nello stato di Albama che la situazione in quelle regioni meridionali, in seguito alle pioggie torrenziali dei giorni scorsi e alle innondazioni che ne sono seguite, è divenuto oltremodo critica. Il governo ha lanciato radiotelegrammi invocando insistentemente soccorsi immediati per la città di Elba, i cui 4000 abitanti sono in imminente pericolo di rimanere annegati. Le acque del fiume Pea, a quanto si radiotelegrafa, hanno raggiunto in certi punti l'altezza di cinque metri (*Radio Stefani*)

Un nuovo gruppo politico in Spagna contrario al Regime

PARIGI, 16. — Il «Journal» riceve dal suo corrispondente particolare a Madrid che ci si attende che il governo prenda importanti provvedimenti contro un nuovo gruppo politico intitolato «Partito Repubblicano moderato» il quale raccoglie tutti i malcontenti del regime ed ha raggiunto già parecchie migliaia di firme. Provvedimenti sembrano pure essere in vista contro professori delle università e specialmente contro il dott. Maranon della scuola di medicina e il prof. Gimenez Asua. Il consiglio dei ministri ha rifiutato di autorizzare la riunione dei professori e specialmente la riunione del consiglio dell'università di Madrid. (*Radio Stefani*)

Vivacissima seduta alla Camera francese

I socialisti attaccano a fondo per le centinaia di soldati uccisi dal freddo in Germania

Gravi risultanze rilevate da una inchiesta

Painlevè minaccia severe punizioni verso gli alti comandi

PARIGI, 16. — La Camera ha discusso la interpellanza sul numero anormale dei decessi nell'Esercito francese della Renania. Il deputato Berthè dichiara che la politica non deve immischiarsi in un dibattito in cui si tratta della salute dei soldati francesi. Egli dà cifre sulle morti avvenute negli effettivi di Coblenza, Magonza, Durar e Treviri. Egli assicura che la intensificazione delle esercitazioni ha prodotto una depressione fisica presso i soldati ed enumera alcuni casi speciali avvenuti.

Al 31.o reggimento d'artiglieria, per esempio, un brigadiere ebbe sotto consiglio di guerra per aver tacciato di poca umanità l'Esercito al «passo ginnastico» che si faceva subire ai soldati durante una mezz'ora nonostante il freddo intensissimo. Berthè constata che nelle guarnigioni ove furono prese le precauzioni più elementari le morti sono state normali e legge alcune lettere di soldati. Il deputato colonn. Picot interviene dicendo che secondo la sua esperienza i soldati che scrivono spesso esagerano e non si può sempre prestar loro un credito assoluto (risa e rumori all'estrema sinistra).

LE ACCUSE DI UN UFFICIALE

Berthè legge poi una lettera di un ufficiale in cui si cita che in occasione dell'ingresso del generale comandante il 20.o corpo a Coblenza si fecero stazionare gli uomini durante tre ore coi piedi nella neve senza muoversi. Egli afferma poi che sono stati distribuiti ai soldati anche indumenti sporchi. Aggiunge che il Comando aveva ordinato agli ufficiali di recarsi alle feste di Treviri mentre i loro uomini morivano negli ospedali (vive proteste a destra). Berthè riconosce però che un certo numero di ufficiali si è rifiutato di recarsi ai festeggiamenti. L'oratore socialista ammette che l'arrivo del maresciallo Petain ha migliorato di molto le cose e che alcune misure furono prese in favore dei soldati. Tutta questa parte della esposizione del deputato Berthè è stata interrotta da esclamazioni e da frequenti interruzioni della sinistra e della destra. Il deputato socialista attacca con vigore il Comando Superiore, che secondo lui ha lasciato i servizi sanitari sprovvisti di tutto e termina applaudito dalla sinistra, domandando al Ministro di prendere sanzioni.

La seduta è sospesa alle ore 17.

INCIDENTE VIOLENTISSIMO TRA UN DEPUTATO SOCIALISTA ED UN COLONNELLO

La ripresa, con un incidente di estrema violenza mette subito alle prese il deputato ten. colonn. Callies della destra ed il deputato di sinistra Castenau. Questi accusa il tenente colonnello di aver sorriso mentre si parlava ci soldati morti di freddo. Il col. Callies qualifica il suo avversario di abbominevole mascalzone e conclude: «tanto vale l'uomo quanto l'ingiuria». La destra e la sinistra si insultano. Il deputato Sachin sale alla tribuna ed afferma che si vuole ingannare grossolamente l'opinione pubblica. Il socialista Fier Robert richiama l'attenzione dell'assemblea sulla situazione lamentevole della guarnigione di Haguenau ove gli uomini soffrono il freddo e la fame a tal punto che gli ufficiali sono stati obbligati a pensare con il loro denaro per i loro soldati. Domanda al Ministro di mostrarsi inesorabile con i responsabili. La seduta è sospesa alle ore 18.25 ed è ripresa alle 21.

I SOLDATI MORIVANO A CENTINAIA

Poincarè e Painlevè sono al banco del Governo. Sale alla tribuna il deputato Guarnaud il quale dice che la lega dei diritti dell'uomo di cui egli è segretario è stata obbligata ad intervenire presso l'opinione pubblica, dato che i poteri pubblici mancavano al loro dovere. Aggiunge che le prime informazioni pervenute alla lega erano disgraziatamente molto inferiori alla verità e mentre giovani soldati morivano a centinaia nell'Esercito di Renania, non vi erano vittime nelle famiglie francesi nè negli ufficiali. L'oratore protesta contro gli esercizi imposti ai soldati col freddo rigoroso e si duole della coincidenza che ha indotto le autorità militari ad invitare gli ufficiali ad un ballo mentre i soldati mancavano di vestiari e di bevande calde. Tutto ciò ha causato la morte di 300 uomini. La giustizia esige che i colpevoli siano puniti (applausi e sinistra). Ai vari oratori risponde il Ministro della Guerra.

IL MINISTRO DELLA GUERRA ANNUNCIA SEVERE PUNIZIONI

Nella seduta della Camera di questa notte rispondendo al deputato Guernaoud e agli oratori che lo avevano preceduto, il Ministro della Guerra Painlevè ha ricordato che egli ha avuto sempre cura della salute dei soldati appartenenti all'Esercito del Reno e che sin dal principio dell'epidemia egli inviò in detta zona un ispettore generale. Già prima dell'epidemia erano state prese misure precauzionali ed allorchè l'infezione cominciò a manifestarsi il Ministero della Guerra inviò in Renania il massimo del personale sanitario disponibile. Dalle statistiche della mortalità delle città tedesche si deduce che l'Esercito francese in Renania è stato colto dalla grande ondata di febbre infettiva che ha imperversato in Germania, così per esempio a Coblenza l'epidemia si è manifestata con eguale intensità tanto tra i soldati che tra i borghesi. Il Ministro ha soggiunto che molti dei casi citati dagli oratori sono esagerati, per quelli riconosciuti esatti saranno prese sanzioni, così il Ministro colpirà gli alti responsabili delle marce effettuate sotto la neve. Egli punirà anche il comandante militare di Treviri, al quale risale la colpa morale di avere lasciato organizzare delle feste, accrescendo così il lutto delle famiglie. Aggiunge che è crudele colpire degli uomini che hanno titoli di gloria militare, compirò tuttavia — dice il Ministro — il mio dovere penoso ed esaminerò personalmente tutti i casi segnalati. Painlevè ha concluso rendendo omaggio al maresciallo Petain che ha condotto instancabilmente l'inchiesta in Renania e annunziando che il Governo concederà pensioni alle famiglie delle vittime.

La seduta notturna

La camera da voto di fiducia al Governo

(Seduta notturna). — La discussione delle interpellanze sullo stato sanitario dell'esercito del Reno continua. Il colonnello Picot e il dott. Pechin a loro volta rispondono alle critiche. Essi fanno rilevare che la maggior parte delle accuse sono state esagerate espongono che la popolazione civile è stata altrettanto provata quanto l'esercito e affermano che il clima della Renania è dei più malsani. Alle 3.25 viene chiesta la chiusura. Il presidente del consiglio pone la questione di fiducia contro l'ordine del giorno puro e semplice proposto dal deputato Guy ed accetta l'ordine del giorno presentato dal sig. Scapini e da un gruppo di mutilati come quello che meglio risponde alle conclusioni che bisogna ricavare dalla discussione e di cui ecco il testo:

La Camera, salutando con commozione i nostri soldati morti nei territori renani rivolge all'esercito della repubblica l'espressione della simpatia nazionale, conta sul governo per dimostrare alle famiglie provate la sollecitudine del paese di prendere i provvedimenti giustificati a proteggere con tutti i mezzi possibili la salute pubblica e respingendo ogni aggiunta passa all'ordine del giorno.

La seduta è sospesa alle 4.30. L'ordine del giorno pure e semplice viene respinto con 308 voti contro 262. La seduta è ripresa alle 4.35.

Cronaca Provinciale

RICESIMO

Assemblea annuale del Fascio

(15). Sotto la Presidenza del fiduciario di zona signor E. Caine si è tenuta ieri, alle ore 9 pom. l'assemblea del Fascio tricesimano che ha raccolto nella sala ex consiliare del Palazzo Municipale circa 70 fascisti, con poche assenze e tutte giustificate.

Erano presenti il Podestà e reggente la segretaria politica cav. V. Ellero, il Vice Podestà dott. Cojazzi presidente del Patronato Scolastico; il dott. Asquini presidente del Comitato Cura Marina e Maternità e Infanzia; il dir. Didattico Rapuzzi direttore del corso di Cultura popolare e agrario, tutti i membri del Direttorio, ed i maggiori esponenti del fascismo tricesimano; dottor Carnelutti dott. Pietro e dott. Luciano, i Gaspero Rizzi, fratelli Sbuelz, Maestro Delfi, geom. Moretti, gen. Michieli Zignoni, cav. co. Valentinis presid. della Conf. Carità e Cucina Economica, ecc.

La sala presentava un imponente aspetto a cui le camicie nere degli intervenuti facevano corona di serietà e disciplina.

Prende per primo la parola il cav. Ellero che, dopo cortesi parole di saluto e di presentazione del fiduciario di zona, intraprende ad illustrare quanto il fascismo tricesimano (Amm. Comunale, opere assistenziali manifestazioni varie) ha compiuto nel corso di un anno.

Premesso che l'Assemblea si svolge quest'anno alla vigilia di un grande evento interno quale sarà il Plebiscito del 24 Marzo che darà all'Italia la prima Camera corporativa voluta dal Duce ed a breve distanza dalla riappacificazione, dopo 60 anni di dissidio, fra lo Stato italiano e la Santa Sede — evento storico che darà in seguito i suoi benefici risultati; intraprende la Relazione lunga e dettagliata, esposta in forma semplicissima, piana e persuasiva, di quanto è stato compiuto o progettato nel corso dell'anno e di prossima attuazione in fatto di opere pubbliche, come pure dei principali atti amministrativi compiuti e l'efficace sviluppo delle opere assistenziali.

La dettagliata relazione è stata ascoltata in silenzio e con viva attenzione ed ha avuto largo tributo di applausi quando ha esaltato il generoso contributo della cittadinanza tutta per le opere assistenziali presiedute e dirette da fascisti, per il saluto rivolto alle Gerarchie del Partito e per il giuramento solenne, ripetuto ad alta voce, il braccio teso nel saluto romano, al Re, al Regime, al suo Duce.

Il Fiduciario di zona signor E. Caine ha avuto poi parole di plauso e di lode per la linea diritta in cui si mantiene il Fascio tricesimano, dichiarandolo che ben poche volte ha presieduto assemblea fascista così unanime, così disciplinata, così rettilinea e realistica con una fusione così generale di menti e di opere.

Dopo la relazione dei revisori dei conti e distribuzione solenne delle tessere del 1929, l'assemblea si è sciolta al canto di «Giovinezza».

CRONACA CITTADINA

Per le elezioni plebiscitarie
L'attesa per il discorso che S. E. il Prefetto terrà oggi in Castello

Viva è l'attesa per il discorso che S. E. il Prefetto gr. uff. Motta terrà oggi.

Il discorso di S. E. il Prefetto rivolgerà alle gerarchie locali e alla cittadinanza sarà la documentazione di ciò che lo Stato fascista ha compiut nel processo di totale rinnovamento della vita nazionale. In esso saranno contenuti i temi che verranno poi ripresi e svolti elle riunioni minori di tutta la provincia. Non più, quindi, le lunghe polemiche elettorali, la farandola non sempre gaia delle promese, l'imperversare della letteratura di pessimo gusto. I cittadini saranno posti di fronte alle «cose» di cui è materiata l'opera del Regime; e le cifre che si riferiscono alle opere pubbliche compiute, ai progressi delle industrie e dei traffici, all'inquadramento della gioventù nelle istituzioni educative e sportive, ai provvedimenti economici a favore dei «fedeli servitori dello Stato», alle opere di assistenza delle classi operaie, suoneranno con un'eloquenza ben alta e convincente.

Per facilitare l'ingresso degli invitati e del pubblico alla grande adunata che avrà luogo alle ore 16 nel Salone maggiore del Civico Castello, sono state impartite le seguenti disposizioni:

a) gli invitati muniti di biglietto i Podestà ed i Segretari politici avranno accesso nel salone dalla gradinata a sud del Civico Castello;

b) il pubblico avrà accesso al salone dalla gradinata a nord, prospiciente il piazzale;

c) tutti gli invitati ed il pubblico dovranno essere ai loro posti alle ore 15.45.

Sono stati diramati come ieri dicemmo centinaia di inviti per cui si prevede che il grande salone sarà affollato in modo straordinario. Presterà servizio d'onore la Milizia Volontaria, mentre per disposizione del Podestà, co. on. di Caporiacco il salone è stato signorilmente addobbato.

Tutte le associazioni, anche quelle sindacali hanno invitato i propri aderenti a partecipare alla riunione.

Anche i cittadini avranno libero accesso nel salone.

Propaganda in Provincia

La Federazione Provinciale Friulana del Partito Nazionale Fascista, comunica il seguente elenco degli oratori che parleranno nei maggiori centri:

Udine: prof. Asquini, ore 11 domenica — Udine: avv. Pisenti, sabato sera — Pordenone: prof. Asquini, ore 16 domenica — Pordenone: avv. Pisenti, ora da fissarsi, martedì — Tolmezzo: prof. Tarozzi, ore 11 domenica — Cividale: S. E. Leicht, ore 16 domenica — Tarcento: avv. Pilade Gardini, ore 11 domenica — Gemona: gen. comm. Q. Ronchi, ore 16 martedì — Tarvisio: cav. Vittorio Marcovich, ore 11 martedì — Pontebba: cav. Vittorio Marcovich, ore 16 martedì — S. Daniele: ing. Celso Ferrari ore 16 domenica — Spilimbergo: avv. Lino Sartori, ore 16 domenica — Codroipo: dott. Leschiutta, ore 15.30 domenica — Sacile: avv. Franco Novacco, ore 16 domenica — Palmanova: prof. Tarozzi, ore 16 domenica — Cervignano: avv. Francesco Tullio, ore 16 domenica — S. Vito al Tagliamento: cav. Vittorio Marcovich, ore 17.30 domenica — Latisana: avv. Sandrini, ore 10 martedì — Maniago: dott. U. Cibischino, ore 15.30 martedì — Tolmezzo: S. E. Leicht, ore 11 martedì.

LA NOMINA DI UN GRANDE COMITATO

Nella riunione federale di giovedì scorso fu deliberato tutto il piano di organizzazione elettorale per la nostra città. In vista della importanza del compito è stato deciso che per tutto il periodo elettorale il lavoro di organizzazione, di propaganda ecc. sia assunto e diretto da tre membri della Federazione residenti a Udine, e cioè dai signori dott. Volpe, dott. Pagani e sig. Caine. Di conseguenza essi si sono riuniti ieri sera nei locali della Federazione dove erano stati convocati tutti i capisestiere e capirione ai quali sono state date le opportune disposizioni.

In esecuzione di analoga deliberazione presa nella seduta Federale di giovedì è stato deciso di comparire anche un grande comitato cittadino che riassume tutte le forze politiche e produttive della città affidandone la Presidenza a S. E. il Senatore Spezzotti.

FASCIO DI UDINE

Consegna delle tessere per il 1929

Domani 17 corrente alle ore 9 precise presso le Sedi del 2. Sestiere in Viale 23 marzo n. 46; 3. Sestiere in Via Pracchiuso n. 24; 4. Sestiere in Via del Carbone n. 2; 5. Sestiere in Via Pozzuolo; 6. Sestiere in Piazzale Osoppo; 7. Sestiere in Cussignacco, (eccezione fatta per il 1. Sestiere) avverrà con semplice, brevissima cerimonia, la distribuzione delle tessere del Partito per l'anno in corso.

Tutti i fascisti di Udine sono comandati a trovarsi all'ora indicata alla Sede del proprio Sestiere.

Le cerimonie avranno termine alle ore 10.30. Tenuta per i fascisti: camicia nera sotto la giubba.

CONFERENZA

Lunedì, alle ore 20, nella sala delle adunanze dei sindacati il Segretario Nazionale rag. Antonio Villanova terrà una conferenza per gli iscritti alla Associazione del Pubblico Impiego.

RIUNIONE MOTOCICLISTI

Gli appartenenti alla sezione motociclistica del Dopolavoro Sportivo Udinese sono pregati di passare presso la sede sociale alle ore 21 di oggi per disposizioni circa il passaggio dei concorrenti alla marcia motociclistica organizzata dal Moto Club Trieste.

LEVA ATLETICA FASCISTA

Tutti i partecipanti alla Leva Atletica Fascista dello scorso anno, sono invitati alla riunione che si terrà questa sera presso la Società organizzatrice per la premiazione che avrà luogo al Dopolavoro Sportivo Udinese alle ore 21 precise.

FRANZO PASQUALE PER I BIMBI POVERI

Il sg. Galliano Patrignani, proprietario dell'Hôtel Croce di Malta, ha inviato al Podestà on. co. Gino di Caporiacco una nobile lettera nella quale, «nell'intento di portare un modesto contributo alle filantropiche iniziative che sorgeranno in occasione delle prossime feste pasquali, intese ad attestare lo spirito di fratellanza verso la classi umili e bisognose», ha divisato di offrire nel giorno di Pasqua un pranzo per una cinquantina di fanciulli poveri del Capoluogo, preferibilmente orfani di guerra.

Il Podestà ha gradito molto la iniziativa benefica ed ha ringraziato ed elogiato il sig. Patrignani.

CURE MARINE E MONTANE PER GLI ORFANI DI GUERRA

Si avvertono le famiglie degli orfani di guerra che il termine utile per presentare le domande di ammissione alla cura marina e montana scade il 31 corr. e vanno recapitate alla sede del Comitato Provinciale pro Orfani di Guerra (presso la R. Prefettura). Le domande che pervenissero dopo il suddetto termine non verranno prese in considerazione e saranno respinte.

Gli orfani di guerra del Comune di Udine potranno ritirare i prescritti moduli (certificato medico e dichiarazione dell'Autorità Comunale sulle condizioni delle famiglie dei concorrenti) presso la Commissione Comunale di Vigilanza di Udine, con sede in Municipio; mentre il modulo per la domanda potrà essere rilasciato dalla Società Protettrice dell'Infanzia.

Le famiglie degli orfani di guerra degli altri Comuni della Provincia si presenteranno per chiarimenti agli uffici municipali o ai medici ufficiali sanitari dei Comuni ai quali appartengono.

La nuova Sede del I.° Sestiere "Pio Pischiutta,,
L'inaugurazione fissata per domani

Era decorosa e bella anche prima, la sede del I. Sestiere «Pio Pischiutta»; ora però è migliore sotto tutti i punti di vista, e più rispondente ai fini che si propone.

La sede è allogata nello stesso Palazzo della Provincia ma anziché al numero 1, essa è al numero 2. E' composta di due magnifiche sale e di un'altra più piccola da adibirsi ad ufficio di segreteria.

In una sala, o meglio nel salone saranno tenute le conferenze e tutte le riunioni che l'attività del sestiere comprende; nell'altra si daranno convegno seralmente i fascisti della zona; all'uopo sono stati disposti i tavoli per i giochi, per la lettura, per le conversazioni ecc.

Il tutto disposto con sobrietà, con praticità e buon gusto.

Si rimane veramente ammirati per tutta la signorile disposizione e per sei grandi quadri, appesi alle pareti delle sale.

In essi è efficacemente raffigurato il periodo che va dal sacrificio della guerra, al ritorno dei fanti, alle loro case; la bufera bolscevica; la rinascita per opera del Fascismo, dell'Italia Vittoriosa; il sorgere del sole irradiante luce benefica su tutte le opere vive e sane del paese, il risveglio della nuova generazione palpitante di vita generosa; nell'ultimo quadro è raffigurata la Milizia Fascista, l'Esercito del Regime.

Da un lato, imponente spicca il quadro esaltante «il Lavoro». Tutte pregievoli opere del prof. Senci.

E non mancano i ritratti: di S. M. il Re, del Duce, dell'on. Turati, di Gabriele d'Annunzio; e quello a cui s'intitola il Sestiere: Pio Pischiutta, il primo martire friulano per la Causa Fascista.

Non dimentichiamo neppure un quadro, rappresentante il Duce a cavallo: opera squisita del dilettante Arturo Manzano; ne il «Segno del Littorio» che in alto spicca solenne.

Mobili decorosi, intonati completano l'arredamento della Sede.

* * *

L'inaugurazione dei nuovi locali, doveva aver luogo domani mattina alle ore 10, ma coincidendo l'ora con quella in cui parlerà al Teatro Puccini il prof. Asquini, la cerimonia fu rinviata al pomeriggio, alle ore 15.

Il capo sestiere sig. Ermes Manerba d'accordo con i capi rione, per rendere la manifestazione più solenne, ha ottenuto per gentile concessione del preside del R. Istituto Magistrale prof. Angiletti, che un folto gruppo (oltre sessanta) di alunne eseguiranno canti patriottici, accompagnati da una orchestrina formata da elementi dell'Istituto Musicale «J. Tomadini». Dirigerà l'esecuzione il prof. Ricci.

Con pensiero simpaticissimo, il capo sestiere ed i suoi collaboratori hanno inoltre divisato, di sostituire la spesa per un rinfresco, con l'acquisto di sei divise per Balilla. Ed hanno fatto benone.

***

Il Fascio di Udine comunica:

«Tutti i fascisti del I. Sestiere sono quindi comandati ad intervenire alla cerimonia alla quale farà seguito la distribuzione delle tessere del Partito. I fascisti degli altri Sestieri sono invitati ad intervenire. Tenuta: camicia nera sotto la giubba».

Cinema Varietà CECCHINI

Grande affluenza di pubblico ad ammirare l'ultima interpretazione di *Carmen Boni* in

PRINCIPESSA OLALA'

Nel Varietà: Ieri sera ha debuttato il comico *Cecchelin* ottenendo un grande successo e l'elegante stella *Lia Querida* applauditissima.

Cinema Varietà MODERNO

Le ultime repliche del film

NELL'ARIA DI PARIGI

che ha ottenuto un enorme successo ed un pubblico numerosissimo è venuto ad ammirare la diva triestina

MARCELLA BATTELLINI

Nel varietà: *Aura Grifi*.

Fiumana - Udinese

Chi vuole partecipare alla magnifica gita automobilistica ed assistere all'incontro di calcio, si iscriva, non più tardi delle 24 di oggi, presso Cotterli o Pellissoni (tel. 3-77).

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Associaz. Nazionale "Bersaglieri,, Sezione di Udine
La prima adunanza del consiglio

Ieri sera, nei locali della sede sociale, si è riunito per la prima volta il nuovo consiglio direttivo presieduto dal maggiore cav. Marco Marin per stabilire il programma da svolgersi durante l'anno in corso.

Aperta la seduta il vice presidente signor Arisfide Caneva rivolse, anche a nome dei nuovi eletti, un affettuoso saluto al presidente ed un vivo ringraziamento per la fiducia in loro riposta chiamandoli a far parte del consiglio. Il cav. Marin si dice lieto di avere a collaboratori persone sulle quali può contare con piena fiducia essendogli noto l'attaccamento sempre dimostrato nell'interesse della Sezione. Da quindi lettura degli affettuosi telegrammi pervenuti in risposta a quelli da lui inviati in occasione dell'assemblea generale del 4 corr., di S. M. il Re e dell'Ill.mo sig. comandante del Corpo d'Armata di Udine. Eccone il testo:

«Sua Maestà il Re risponde con i migliori ringraziamenti alla cortese gradita manifestazione di cui Ella è stata interprete. F.to Mattiooli».

E quello del generale Liuzzi: «Ringrazio V. S. graditissimo saluto inviatomi nome Associazione Bersaglieri Friulani congedo et invio mio augurale saluto commilitoni glorioso Corpo simbolo e vanto d'Italia. — F.to Liuzzi».

La lettura di ambedue i telegrammi è stata accolta da vivissimi applausi.

Dopo uno scambio di proposte viene d'accordo concluso il seguente programma che avrà posibilmente completo svolgimento entro il corrente anno:

Migliore e più conveniente sistemazione della sede sociale — Gita a Gradisca e visita all'11.o Reggimento Bersaglieri — Sostituzione del vecchio labaro con un nuovo gagliardetto — Eventuale partecipazione alla crociera di Tripoli — Gite domenicali in tutti i Capoluoghi del Friuli a scopo di propaganda — Festeggiamenti vari in occasione del 93.o anniversario della fondazione del Corpo — Partecipazione al Congresso Nazionale di S. Remo — Istituzione della fanfara — Festino Cremisi per le famiglie dei soci a fine d'anno — Accordi con le società patriottiche locali per il «Veglionissimo Tricolore» per il Carnovale 1930.

Come si vede, il nuovo consiglio direttivo è animato da ottimi propositi e non vi è dubbio quindi che in non lungo andare il numero dei soci sarà notevolmente aumentato e che i bersaglieri in congedo sentiranno il dovere di riunirsi ai vecchi ed ai giovani camerati.

I VETERANI E REDUCI IN ASSEMBLEA

La Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie convoca i Soci in Assemblea ordinaria, il giorno di sabato 30 corr. alle ore 11 nella Sede sociale, per deliberare sul seguente ordine del giorno: Lettura della Relazione della Presidenza e di quella dei Revisori dei conti — presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1928 — Comunicazioni della Presidenza. Nomina dei Revisori dei Conti.

LA PASQUA DEI VETERANI

La Presidenza della benemerita Società Veterani e Reduci comunica:

«I soci effettivi e vedove di soci disagiati sono invitati a presentarsi alla sede della Società Friulana Veterani Reduci dalle Patrie Battaglie, il giorno di sabato 30 corr. dalle ore 9 alle dieci e mezza per ricevere la consueta elargizione in ricorrenza delle Feste Pasquali».

IL PELLEGRINAGGIO DEGLI ALPINI A ROMA

La Sezione di Udine dell'Associazione Naz. Alpini, rende noto a tutti gli alpini in congedo, che vogliono partecipare alla grande adunata di Roma (6, 7 e 8 Aprile p. v.) che le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente domenica sera 17 corrente.

La Segreteria della Sezione (Albergo Manin, Via Manin) rimane aperta ogni sera dalle 20.30 alle 22.30 e domenica 17 tutto il giorno.

Per coloro che intendono viaggiare isolatamente sono pregati di passare con sollecitudine presso la sede, per il ritiro dei documenti personali di viaggio.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Floreanini ved. Passalenti: Le figlie Olga e Noemi 1000.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Maria Floreanini ved. Passalenti: Le figlie Olga e Noemi 200.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In morte di Luigia Lorio: Maria Giacomelli 20; Romano e Maria Piussi 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del generale Ugo Scalettaris: avv. Angelo Feruglio 10 — di Orsola Sticotti di Muzzana: Vincenza Gobessi Del Bianco, da Milano, 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giuseppe Bellina: Angelo Croattini 15.

MADRI E VEDOVE. — In morte di Giuseppe Bellina: Angelo Croattini 15.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Giuseppe Bellina: Angelo Croattini L. 15.

Il Poema della bellezza e dell'amore
La conferenza del prof F. D. Ragni all'Istituto Fascista di Cultura

Il prof. Federico Davide Ragni del R. Liceo Scientifico ha tenuto l'annunciata conferenza sul «Poema della bellezza e dell'amore» all'Istituto Fascista di Cultura. La sala era gremita di pubblico specialmente femminile e studentesco oltre a parecchi professori.

L'oratore ha incominciato con il difendere la letteratura italiana dall'accusa di essere noiosa e ha dimostrato che ci sono nella nostra storia letteraria innumerevoli opere non solo di grande bellezza, ma anche di grande attrattiva: il Decamerone — anzi il «mio» Decamerone, com'egli dice — «L'Orlando Furioso» e e i «Promessi Sposi». Queste sono le opere che egli predilige e i gusti non si discutono. Ma tra queste quella che maggiormente affascina per il suo carattere meraviglioso e avventuroso è l'«Orlando». Inutile cercare nell'Orlando il pensiero religioso patriottico e civile di Dante e la profondità del Manzoni. L'Ariosto non si propone problemi di questa natura; egli è il cantore della bellezza e dell'amore e di questi due temi egli si compiace. L'oratore si diffonde quindi a parlare dei caratteri dei vari personaggi ed episodi e a descrivere i paesaggi sempre vari in cui gli episodi avvengono e il mutare delle stesse scene amorose, intramezzando il suo dire di lepide battute e che noi già conosciamo in «Galeso», al secolo prof. Ragni.

Si sofferma quindi ad esaminare alcuni dei più significativi episodi come quello di Angelica che dev'essere offerta in pasto al mostro, di Isabella e Zerbino e qualche altro. Da ultimo chiude ricordando l'amore felicemente concluso di Bradamante e Ruggero.

Il conferenziere fu alla fine molto applaudito.

Il concorso bandistico rinviato

La Direzione Centrale dell'O. N. Dopolavoro comunica a mezzo dell'«Agenzia Stefani», che il concorso bandistico corale nazionale è rinviato ai giorni 26, 27 e 28 aprile, ferme restando tutte le altre nome già comunicate agli interessati nel bando e regolamento del concorso. Questa proroga è stata consigliata dal fatto che nei giorni 20 e 21 aprile avranno luogo nella capitale importanti cerimonie, quali la riapertura della Camera e la Leva fascista.

CIRCOLO CULTURALE AVIATORI FASCISTI

Lo Sestiere «Pio Pischiutta»

Tutti gli aderenti al Circolo Culturale Aviatori sono invitati ad intervenire alla cerimonia d'inaugurazione del I. Sestiere «Pio Pischiutta» in Via Caterina Percoto n. 2, cerimonia alla quale farà seguito la distribuzione delle tessere sociali per l'anno in corso.

Facilitazioni per la tassa sulle automobili

Con circolare in data di ieri, il Ministero delle Finanze ha disposto che tutti i possessori di autoveicoli, i quali versino, a cominciare dal 25 del corrente marzo, la tassa automobilistica ed il contributo di miglioramento stradale, godano con anticipazione del beneficio della riduzione di 2 dodicesimi della somma dovuta e possano cominciare a circolare liberamente lo stesso giorno del pagamento.

Vita Ecclesiastica

La solenne funzione alle Grazie per l'ordinamento di alcuni chierici

Stamane, alle 7.30, nella Basilica delle Grazie, si svolse con rito solenne la cerimonia per l'ordinazione di un subdiacono, di sette diaconi e di un sacerdote.

Alla suggestiva funzione presenziavano i parenti degli ordinandi e una folla di fedeli.

Poco prima delle 7.30, giunse S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, accompagnato dal suo segretario particolare don Baldassi.

Ad accogliere ed ossequiare l'illustre Presule all'ingresso della Basilica vi era il R. Padre Priore Benetti e la comunità dei Servi di Maria al completo nonchè gli ordini minori.

S. E. l'Arcivescovo sostò brevemente all'altare della Madonna poscia si portò all'altare Maggiore, ove indossò i sacri paramenti ed iniziò, con la lettura della S. Messa, la funzione. L'assistevano il P. Priore Benetti ed il vice rettore del Seminario Arcivescovile prof. don Fino Fantini; cav. don Angelo Venturini disimpegnava le funzioni di cerimoniere.

Durante la Messa, S. E. l'Arcivescovo procedette alle ordinazioni; cerimonie queste, suggestive quanto mai, e che lasciano nell'animo di chi vi assiste, duratura impressione.

Alle 9.30 circa, la solenne cerimonia è finita; prima però di chiuderla, S. E. l'Arcivescovo rivolge ai neo ordinati (dei quali abbiamo ieri pubblicato i nomi) elevate espressioni di circostanza; poscia, ossequiato dal clero presente, lascia la Basilica.

La Giunta Diocesana e la festa di San Giuseppe

La Giunta Diocesana, in occasione della festa di S. Giuseppe ha pubblicato il seguente proclama:

Cittadini!

La festa di S. Giuseppe, Patrono degli operai, è la festa del lavoro santificato.

Dall'officina di Nazareth parte luminoso e severo il monito che le conquiste della materia e della forza a nulla valgono senza la vivificazione della fede e della grazia.

L'Italia sente oggi la primavera di una vita novella e vuole che i conforti dello spirito cristiano pervadendo la vita individuale e sindacale rendano soavi e fruttuose le fatiche dell'operaio.

Senza riposo festivo, senza la costante e fervida pratica dei doveri di culto, l'operaio rimane essere brutale in balia dell'egoismo materialistico. Eleviamolo coi santi ideali cristiani, diamo al suo spirito stanco dal lavoro il riposo del giorno festivo, la luce della cattedra del Signore alla sua intelligenza, i conforti del tempio di Dio e della famiglia al suo cuore.

Cittadini!

In tutte le forme legali affermate compatti i diritti ed i doveri dei lavoratori cristiani nel giorno del Signore per la gloria di Dio per la santificazione della famiglia, per il benessere della Patria nel nome del Patrono del lavoro santificato.

La Presidenza

IL NUOVO PARROCO DI S. GIACOMO

A Parroco della parrocchia di San Giacomo, sede resasi vacante in seguito alla morte di mons. Francesco Tosolini, la fabbriceria, in seguito alla designazione fatta di S. E. l'Arcivescovo, ha nominato il sacerdote prof. Giovanni Pigani. L'annuncio venne dato col suono festoso delle campane da mezzogiorno ai vesperi.

Il prof. don Pigani è un ottimo sacerdote, nipote di don Valentino Pigani che tante benemerenze ha acquistate nella amministrazione e nella direzione dello Istituto Tomadini. Egli è un valente pianista e compositore di pregevoli opere, tra cui parecchie messe solenni ed inni eseguiti nella nostra Metropolitana ed in vari Istituti musicali.

VOLGA !... VOLGA !...

La più passionale delle film, la più avvincente delle interpretazioni. E il cuore sanguinante della Santa Russia che esprime i palpiti dolorosi di tutto un popolo, mentre l'amore terge ogni lagrima e sana ogni ferita.

La Folla

Cinema Concerto EDEN

Da un valente baritono verrà cantato il "Prologo,, dell'Opera Pagliacci

LE OPERE D' ARTE

Il Volto di Roma Cristiana

Ecco un'opera di un'impensata attualità. Se gli illustri Autori ebbero di mira di darci, in un amplo quadro, la visione di Roma cristiana e cioè la sua trasformazione da imperiale a papale, certamente erano ben lontani dal pensare che il recente trattato dell'11 febbraio, concluso nel palazzo Laterano, avrebbe conferito al loro libro una interesse che va oltre ogni aspettativa. Il titolo dell'opera veramente non lo dice (1), ma lo dicono la contenenza e le illustrazioni del secondo volume. Opera, questa, maestra e imponente, fatta con lusso e una ricchezza specialmente nella parte illustrativa, quali si riscontrano in pochi libri. Noi assistiamo qui allo svolgimento del Cristianesimo dalle sue origini più remote e dalle prime rozze raffigurazioni sintetiche, passando via via attraverso i periodi di più fulgido splendore nei quali gli artisti più insigni profondevano i tesori della loro arte sovrana e immortale, e nei quali la vita di Roma non era che un riflesso della vita, anzi la stessa vita della Curia romana, fino ai nostri giorni, nei quali dopo il 1870, la vita del romano Pontefice s'era tutta concentrata al di là del portone di bronzo entro le mura vaticane. Tutta questa immensa opera di una vitalità perenne è qui esposta non solo nel testo, ma anche nelle illustrazioni di ogni pagina, così che esse sono nel complemento del testo, ma costituiscono da sole la storia di Roma dagli albori del Cristianesimo fino al 1928. Quest'opera è, e non potrebbe non esserlo, anche la storia della Chiesa e del Pontificato romano. Storia quale nessuna dinastia può vantare, che ha conosciuto tutte le oppressioni, le persecuzioni, le tristezze e le amarezze; cui non sono stati risparmiati affronti, ingiustizie, calunnie, prepotenze d'ogni genere. Oggetto di derisione, di scherno, di ire e a volta a volta di blandimenti, di lusinghe allettatrici, che sanno tutti i dolori e tutti i trionfi, che hanno avuto momenti di oscurità impressionanti e di sublimi trionfi, la Chiesa e il Papato non possono non apparire al loro storico sereno, come un esempio mirabile di prudenza, di saggezza, di sapienza, di costanza, di speranza e di fede inconcusse. Non a torto osservò un grande storico, rispondendo ai denigratori sistematici della Chiesa, che si facevano forti della condotta poco esemplare di certi papi per additarla alla pubblica riprovazione e disprezzo, che appunto l'esservi stati alcuni papi indegni di occupare la sede di San Pietro e aver tuttavia la Chiesa continuato nel suo glorioso cammino, era una prova evidente della sua origine divina e della divina assistenza promessale nella persona del primo apostolo, quando gli venne affidato il compito di pascere il gregge dei fedeli che avrebbero formato la nuova Chiesa. Questa storia così ricca di eventi i più disparati e straordinari, che ha in sè dell'epopea e della leggenda, che sembrerebbe una meravigliosa favola da narrare in uno di quei ritrovi di persone colte, così frequenti nel periodo della Rinascenza, se non fosse appunto storia, cioè narrazione certa e documentata di fatti realmente accaduti, è qui espota in sintesi chiara e ordinata nel testo, e in una magnifica visione, quasi direi abbagliante, e che ci trasporta di sorpresa in sorpresa rivelandoci sempre nuovi e inattesi aspetti meravigliosi di quella poderosa vita, dalle illustrazioni; testimonianze infallibili di fatti, documenti eterni di opere immortali. E non solo una visione rapida e sommaria, ma minuta e particolareggiata; e quale festa degli occhi essa rappresenti può immaginare soltanto chi richiami per un momento alla memoria l'immensa ricchezza, che potrebbe perfino sembrare favolosa, di opere artistiche onde tutta Roma è disseminata. E non bisogna dimenticare un'altra cosa: che Roma capo e centro dell'Impero divenne centro e vertice del Cristianesimo e che quindi alle glorie e ai tesori dell'arte di Roma antica e pagana si sono aggiunti quelli della Roma cristiana antica, medioevale, moderna e contemporanea. Il Papato ha indubbiamente conferito a Roma una gloria e un lustro quale nessun'altra città del mondo può vantare e se è vero ciò che diceva il Cavour che essa è la sola città che non abbia una storia soltanto comunale, noi possiamo aggiungere che la sua storia interessa e a Roma si rivolgono gli sguardi di tutto il mondo civile, e alla Roma cristiana tutti i trecentocinquanta milioni di cattolici, sparsi per tutto il mondo. E a ripensarci e al richiamare alla memoria l'opera specialmente di alcuni governi che si sono succeduti in Italia dal 1870 al 1922, vien fatto di essere presi da profondo stupore nel vedere le piccole prepotenze, le basse rappresaglie, le meschine persecuzioni, i ripicchi, i dispetti propri di uomini gretti che non sentivano, non diciamo la missione divina della Chiesa, ma nemmeno la sua grandezza storica e civile. E non capivano e non si accorgevano che tutto ciò, alla fin fine, ridondava non a danno della Chiesa e del Papato contro i quali quelle piccinerie di meschini settari eran rivolte, ma proprio contro l'Italia, venendo esse abilmente sfruttate ai nostri danni dalle Nazioni — ed erano tante — che avevano interesse di farlo, come è stato messo in luce e dimostrato all'evidenza dagli studi di storia più recenti.

L'importanza storica e il valore artistico di tutto questo libro sono accresciuti, dicevamo, dal carattere di attualità che conferiscono specialmente all'ultima parte i recenti avvenimenti in occasione dei quali la più parte dei lettori ha sentito parlare di tante cose, di molte delle quali, prima di allora, non aveva forse udito nè pure il nome. Qui essa potrà vederle riprodotte in forma che non si potrebbe desiderare migliore; nel testo può leggerne la descrizione, se si tratta di cose; la loro composizione e mansioni, se si tratta di istituzioni. Qui potrà apprendere le costituzione e gli affari cui attendono le varie Congregazioni — della R. Rota, del S. Uffizio, degli affari ecclesiastici straordinari, ecc. — delle quali s'è tanto discorso, ma più tosto vagamente; degli ordini religiosi, dei palazzi vaticani, ecc., di tutto insomma ciò che è direttamente o indirettamente annesso o connesso con la vita della nuova Città del Vaticano e in generale con la vita della Chiesa e del Papato. E non solo conosce tutto ciò in teoria, ma vederlo in atto, nelle varie fasi del suo svolgimento; cioè come dicevo anche nei suoi particolari. Così, per fermarci soltanto alla Roma contemporanea, possiamo ammirare il monumento all'operaio cristiano innalzato nel recinto del Laterano dopo l'Enciclica «Rerum Novarum», di Leone XIII; le porte di bronzo della tomba di Pio X, e la splendida allegoria la Religione su la tomba dello stesso Pontefice; la tomba di Benedetto XV, il catafalco su cui fu posto il cadavere nei nove giorni che seguirono la morte durante i quali ogni mattina venne celebrato un servizio funebre; il seggio degli scrutatori durante il Conclave, la Sistina durante il Conclave; la Sala Clementina, la Scala regia, il cortile di S. Damaso; il colonnello delle Guardie Svizzere, gli Svizzeri in divisa di servizio; il decano dei Bussolanti, i Bussolanti, la Sala Reale, i Gendarmi pontifici, la famosa Sala degli Arazzi, ufficiali della Guardia Nobile, la Sala Ducale, camerieri di cappa e spada, la Sala del Concistoro segreto, il trono del Papa e infinite altre cose e persone che non è possibile nemmeno registrare, tanta è la ricchezza delle illustrazioni tutte di valore storico e artistico o documentario veramente grande, quando non è a dirittura insigne. E a proposito di particolari ce n'è uno che riproduce una famosa vendetta di Michelangelo, nel Giudizio Universale e che vale la pena di essere ricordata. Il prefetto delle cerimonie di Papa Paolo III, mons. Biagio aveva osato asserire che le pitture michelangiolesche della volta sistina erano più adatte ad un albergo che ad una cappella. Michelangelo, saputolo, lo dipinse tra gli altri dannati dell'Inferno e per di più lo mise in caricatura dandogli orecchie d'asino. Il prefetto si lamentò della cosa con il Papa, che gli rispose: «Se t'avesse messo in Purgatorio, avrei provato a trarti fuori; ma non ho potere su l'inferno e non c'è remissione».

Peccato che l'italiano della versione lasci un po' a desiderare e che non manchi qualche errore di stampa; questi per fortuna, pochissimi e di nessuna gravità; ma in un'opera come questa dispiace anche la più piccola menda. Le illustrazioni invece sono d'una precisione e le tavole fuori testo d'una vera magnificenza. L'opera è stata pubblicata contemporaneamente in italiano, tedesco, francese e inglese e sono state eseguite in seguito numerose altre traduzioni: ciò che dimostra l'interesse ch'essa ha suscitato in tutto il mondo della cultura e degli amanti delle opere d'arte.

Antonio Marcuzzi

(1) «Il volto di Roma Cristiana» — Testo di Georges Goyau dell'Accademia di Francia, di H. Chéramy, professore di archeologia sacra a [illegible]. Prefazione di Sua Eminenza il Cardinale Cerretti. Opera illustrata con 350 riproduzioni in eliotipia ricavate da fotografie dirette inedite di Herbert Rue di Lugano. Quattordici tavole fuori testo. Illustrazioni eseguite sotto la direzione storica e archeologica di H. Chéramy, P. S. S. a Roma.

Edizione della «Société Anonyme d'Editions Artistiques» S.A.D.E.A. 2, Rue du Rhône, Ginevra (Svizzera). — Rappresentanza esclusiva: Società Generale delle Messaggerie Italiane - Bologna, via Milazzo, 11.

L' Udinese a Fiume

L'undici bianco-nero concittadino calerà domani a Fiume per misurarsi con quella squadra che divide, con il Carpi, la posizione di... coda.

A Fiume finora vi hanno fatto breccia quasi tutte le squadre. Passerà l'Udinese? Non c'è da dubitare; anche perchè laggiù una sconfitta oltre a riserbare profonde conseguenze morali to glierebbe alla squadra friulana l'ultima possibilità per ingaggiare il duello finale coi monfalconesi e cogli incalzanti ragazzi del Forlì e della Spal.

La formazione dell'Udineze è la consueta ad eccezione della prima linea che, formata da Foni, Barbetti, Modonutti, Peressini e Tosolini, se appare come un ripiego non può tuttavia dispiacere.

Auguri di affermazione.

Campionato friulano Ulic

L'ultima giornata del girone di andata

Domani si esaurirà il girone d'andata del campionato friulano Ulic con i seguenti incontri: Dopolavoro-Edera campo S. Rocco, ore 14.30; Zugliano-San Gottardo (campo Zugliano, ore14.30); S. Osvaldo-Azzurra (campo S. Osvaldo, ore 15).

L'Edera contro il Dopolavoro, che sembra avviarsi a grandi passi verso quella splendente forma che lo rese temuto e imbattuto nella precedente stagione, giocherà forse la sua carta decisiva. Se andranno male le cose, gli ederini si vedranno sbarrata senz'altro la via per il successo finale.

Zugliano-S. Gottardo è un incontro che lascia perplessi. Se il secondo è più lanciato il primo ha a favore il campo ed il pubblico.

Naturalmente la più interessante partita della giornata sarà offerta dal rimesso S. Osvaldo e dall'Azzurra capolista. Previsioni non se ne possono azzardare. Al gioco veloce e tecnico dell'Azzurro, il Sant'Osvaldo opoprrà la sua prestanza e l'indomito ardore.

Marted festività di S. Giuseppe, si svolgeranno le seguenti gare di ricupero: Dopolavoro-S. Gottardo (campo S. Rocco, ore 14.30); Edera-Zugliano (campo Edera, ore 14.30).

TOLMEZZO

Recita al Teatro De Marchi

Martedì prossimo, 19, alle 20.45, la Sezione Filodrammatica del Dopolavoro Sandanielese darà il nuovissimo dramma storico in tre atti del generale co. Quintino Ronchi dal titolo «Piciule Patrie», esaltazione dei moti del Friuli del 1854, a quali parteciparono i tolmezzini Linussio e Marioni. Seguirà una brillante farsa dello stesso autore dal titolo «La bressane di Pre Tite».

La cittadinanza che già ebbe campo di apprezzare la precedente commedia del generale co. Ronchi e la valentia degli artisti che seppero così perfettamente interpretarla, accorrerà, come l'altra volta, in massa, allo spettacolo. In quella sera il Teatro De Marchi avrà la folla delle grandi occasioni.

Colpito da mandato di cattura

Ai carabinieri si è costituito ieri certo Celestino Venier fu Osvaldo di anni 66 da Forni di Sotto.

Era colpito da mandato di cattura, dovendo scontare mesi tre e giorni 12 inflittigli dal Pretore di Ampezzo.

Riunione di commercianti

Indetta dalla Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Tolmezzo, domani, domenica, alle ore 9.30 precise, coll'intervento del segretario provinciale della Federazione Commercianti di Udine e delle autorità locali, avrà luogo nella sala municipale, gentilmente concessa, una riunione fra i commercianti e fiduciari comunali del Mandamento.

SEDEGLIANO

L'adunanza della Soc. Allevatori

Domenica 10 corrente è stata tenuta nella sala della Latteria di questo Capoluogo, preceduta da una conferenza del chiarissimo prof. dott. Mario Muratori, Ispettore Zootecnico, l'adunanza della Società Allevatori Bestiame Bovino. Il valente oratore esordì con parola franca sul miglioramento della razza pezzata rossa ed ha illustrato la necessità dell'importazione di tori dalla Svizzera. Quanto prima l'illustre cattedratico terrà un'altra conferenza sull'alimentazione del bestiame. Molto pubblico ascoltò la chiara parola dell'illustre conferenziere, anche dai limitrofi paesi.

L'inaugurazione di un organo nella Chiesa di Grions

Domenica scorsa nella frazione di Grions è stato inaugurato un nuovo Armonium-organo nella chiesa. Intervenne alla cerimonia don Pallavicini, parroco di Flaibano, il quale dopo la benedizione tenne un bellissimo ed appropriato discorso di circostanza. La locale «Scuola Cantorum» accresciuta da nuovi elementi si fece onore nella perfetta esecuzione di vari inni sacri. Sul campanile della frazione hanno sventolato la bandiera nazionale e pontificia.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato i fallimenti delle seguenti ditte:

— Maria Chizzo negoziante di coloniali a Paderno. Ha nominato giudice delegato l'avv. Serra, curatore provvisorio il dott. Mauro.

Ha fissato poi la 1.a adunanza dei creditori al 28 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 aprile, chiusura del processo di verifica al 15 maggio.

— Cooperativa di consumo di Torre Zuino (San Giorgio di Nogaro). Ha nominato giudice delegato l'avv. Ferlan, curatore provvisorio il dott. Mauro. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 15 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 12 aprile, chiusura del processo di verifica al 29 detto.

UNA AUTOMOBILE che si incendia in Via Savorgnana

Ieri, poco prima di mezzogiorno, un insolito spettacolo richiamava davanti il portone delle scuole maschili di Via Dante, una folla insolita di gente. Che era accaduto? Una automobile di proprietà del signor Umberto Antoniani, era in preda alle fiamme. Queste, in seguito all'incendiarsi di poca benzina sfuggita dal carburatore, avevano avvolto in un baleno l'intera carrozzeria, avvolgendo, crepitando la macchina.

La macchina, una «Star», fu in breve distrutta, nonostante il pronto intervento dei pompieri. Il danno subito dal signor Antoniani, supera le lire ventimila.

PRECIPITA DA UNA SCALA A PIUOLI

Il contadino Giuseppe Olivo d'anni 63 fu Ferdinando, dimorante in via Tolmezzo 23, ieri mattina, sopra una scala a piuoli, stava potando una vite nell'orto di casa sua. Ad un tratto, perso l'equilibrio, precipitò al suolo battendovi pesantemente il capo.

Siccome non dava segni di vita, i famigliari prontamente accorsi, provvidero a farlo trasportare all'ospedale ove il medico di guardia dott. Accordini, gli riscontrò sintomi di commozione cerebrale per cui lo fece ricoverare nel Pio luogo con prognosi riservata.

Il Cinema dei fanciulli

E' bene ricordare che oggi sabato alle ore 15 avrà luogo al Cinema Eden lo spettacolo dell'Istituto Nazionale Luce, e verrà svolto il seguente interessantissimo programma: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Cacciatori di teste umane» romanzo di viaggi di avventure, di emozioni; «Charlot Conte» comicissima americana interpretata da Charlie Chaplin.

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. dott. Minesso — P. M. cav. Alborghetti — Cancelliere: Bennardello.

L'EX SINDACO DI FAEDIS PIENAMENTE ASSOLTO

Comparve ieri in giudizio, Eugenio Faidutti d'anni 58 fu Giuseppe dimorante in via Antonio Coccia, ex sindaco di Faedis, imputato di truffa in danno di Elena Diatre vedova Ieversich di Trieste; e precisamente: di essersi fatto prestare da questa, con raggiri atti a sorprendere la sua buona fede, 30 mila lire, ritornandole poi, solamente 8050 lire.

Il Faidutti spiegò trattarsi di una somma richiesta per ragioni d'affari esistenti fra lui ed il suo defunto fratello Odorico Faidutti, del quale la Diana godeva i favori. Quindi esclude assolutamente trattarsi di truffa.

Il Tribunale conclude emettendo sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Cosattini.

IN PRETURA

Giudice: Pretore avv. Magnoni — P. M. avv. Brigida — Cancelliere: Zentilomo.

A OTTANTADUE ANNI!

Giuseppe Mariuzza fu Giuseppe d'anni 82 da Campoformido, per essersi permesso un giorno, di rivolgere parole offensive ed immorali, alle ventenne Lucia Reggio di Giacomo, mentre questa ritornava dalla fonte con i secchi colmi d'acqua, fu punito dal Giudice a 300 lire di multa, alle spese di costituzione di parte civile, alla rifusione danni alla Parte lesa, ed alle spese di causa. Pena sospesa. a condizione egli paghi, entro il termine fissato le spese.

IL SOLITO... FOGLIO

Rizzieri Del Medico fu Ermenegildo di anni 28 da Feletto, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla locale R. Questura, fu condannato a quattro mesi di arresto.

OMESSA DENUNCIA D'ARMI

Luigi Chiandetti di Giuseppe, da Tavagnacco, d'anni 49, teneva in casa un fucile ed un moschetto austriaci dei quali non aveva fatto la denuncia obbligatoria all'autorità competente.

Perciò ieri, il Pretore lo condannò in contumacia a 30 giorni di arresto.

Colpita da grave, insidioso malore ribelle ad ogni cura, munita di tutti i conforti della S. Religione, ieri alle ore 13, si spegneva nella sua villa di Tricesimo

EMILIA FERIGO

Il fratello SANTE, le sorelle MARIA VED. CLONFERO e CAROLINA VED. MILANI, angosciati, danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 16 corr. alle ore 17.30.

Il presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

TRICESIMO, 15 Marzo 1929.

Imp. Pompe Funebri P. Pittinato - Udine

Il programma per la gara provinciale di tiro a segno

Quest'anno la gara provinciale di Tiro a Segno si svolgerà a Codroipo, organizzata da quella Societ Mandamentale, nel poligono del Coseat, nei giorni 9, 10, 11 e 12 maggio p. v.

Il Comitato d'Onore

Il Comitato d'Onore è stato così costituito:

S. E. Leicht prof. on. Pier Silverio, Sottosegretario di Stato della P. I. — S. E. Generale Luzzi, comandante il Corpo d'Armata di Udine — S. E. Motta gr. uff. dott. Riccardo, R. Prefetto della Provincia di Udine — S. E. Morpurgo barone cav. di gr. croce Elio, Senatore del Regno — S. E. Rota co. dr. comm. Fr. Senatore del Regno — S. E. Spezzotti cav. di gr. croce Luigi, Senatore del Regno — S. E. Stringher comm. Bonaldo, Governatore della Banca d'Italia — S. E. Generale Goggia, comandante la Divisione Militare di Udine — Cattaneo co. Arturo, Segretario Politico Federale Fascista — Bianco comm. Guglielmo, Commissario Prefettizio della Provincia di Udine — On. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine — Bertacioli comm. avv. Mario, Presidente Cassa di Risparmio di Udine — Kechler dott. Roberto — De Asarta co. cav. comm. ing. Emanuele — Morgandini Console Mario, comandante Legione «Tagliamento» M. V. S. N. — Someda ing. Fabio, Presidente Federazione Combattenti — Fancello geom. Enrico, Vice Segretario Federale P. N. F. — Ten colonn. Rolla cav. Amedeo, comandante Presidio Militare di Codroipo — Pipitone dott. Emanuele, R. Pretore di Codroipo — De Ponte dott. Francesco, Podestà di Bertiolo — Barnaba cav. Attilio, Podestà di Sedegliano — Canciani dr. Giacomo, Podestà di Varmo — Vasinis lav. Giosuè, Commissario Prefettizio di Talmassons — Brovedani Giovanni, Segretario Capo del Comune di Codroipo — Venuti Renzo, per la Sezione Combattenti — Montico cav. Teobaldo, Delegato O. N. D. — Ghirardini rag. Girolamo, Presidente Società Operaia — De Nobili Attilio, per la Delegazione Fascista Commercianti — Zanelli dott. Ugo, Presidente Banca Cooperativa di Codroipo — Pittoni cav. [illegible] dir. stessa banca — Lenarduzzi Francesco per la Banca del Friuli — Liani Angelo, per la Banca Cattolica — Moro cav. Daniele — Manin co. Leonardo — Lodovico — Manin co. Antonio — Manin co. Carlo — Colloredo co. Cesare — Frova Luigi — Lotti Roberto - Sirch Angelo — Stradiotto Antonio — Stradiotto Arturo — Savonitti Antonio — Strolli dott. cav. Giuseppe — Presidenti delle Società Tiro a Segno di Arta, Cividale, Maniago, Osoppo, Pordenone, San Daniele, San Pietro al Natisone, Tolmezzo Gemona, Moggio e Udine.

Il Comitato Esecutivo, è stato invece così costituito:

Mombellardo ten. colonn. cav. uff. Attilio, Ispettore Provinciale del Tiro a Segno Nazionale per la Provincia di Udine, Presidente — Mainardi co. dott. cav. Gian Lauro, Vice presidente — Ballico ing. Bruno; Borsatti avv. Luigi; Carnuschi Gino; Forte Cesare; Lenarduzzi Olimpio — Lotti Angelo; Orgnani Gio Batta, membri — Direzione di tiro: Da Pozzo Giovanni; Savoia Gino — Segretario: Soramel Augusto.

IL PROGRAMMA DELLE GARE

Il programma delle gare è il seguente:

Categoria prima: tiro collettivo «Benito Mussolini», al quale potranno concorrere con una sola squadra di cinque tiratori tutte le società della Provincia. Sono stati stabiliti sei premi, in medaglie d'oro e d'argento con l'effige di S. E. Mussolini.

Categoria seconda: campionato giovanili, riservata ai soci iscritti nelle società Federate della Provincia che in precedenti gare federali non abbiano conseguiti premi nella categoria campionato e gare d'onore. La classifica è sul totale dei punti semplicemente sommati. Premi: distintivo in oro al primo campione provinciale della gioventù e 5 medaglie d'oro e d'argento.

Categoria terza: campionato di fucile, libera a tutti i tiratori residenti in Friuli, inscritti in una società di Tiro a Segno federata. Classifica sul totale dei 60 colpi. Premi: un distintivo in oro di campione e undici medaglie d'oro e di argento.

Rappresentanza: Le Società di Tiro a Segno Federate concorrono con la media dei risultati ottenuti dai propri tiratori nella categoria 3.a di campionato nella proporzone ndcata nella circolare 1 gennaio 1929 N. 56 dell'Unione Italiana di Tiro a Segno e cioè: per le Società, sede di Comune, con popolazione fino a 50.000 abitanti, rappresentanti 4; da 50.001 a 100.000 abitanti 5 rappresentanti.

Premi: il labaro federale da conservarsi fino alla susseguente gara federale, tre medaglie d'oro e tre d'argento.

Categoria quarta: serie fisse libera a tutti i soci, a tutti i militari dell'Esercito e ai militi. Classifica sul totale delle 12 migliori serie, ha per ogni società regolamentare. Premi: dodici oggetti di valore o medaglie d'oro a scelta per ordine di merito.

Categoria quinta: serie limitata, come la quarta. Premiazione A sul totale delle cinque migliori serie; premiazione B sul colpo più centrale; premiazione C classifica: la migliore 50.a serie lire 100 — la 100.a lire 150 — la 150.a lire 250 — la 200.a lire 500.

Categoria sesto: gara d'onore, libera come alla quarta e quinta, purchè abbiano completata la categoria quarta, (serie fisse).

Serie Elimintoria: di 12 colpi da sparersi in posizione libera regolamentare, alla presenza di un Commissario, per la sielta dei 16 migliori tiratori.

Serie definitiva: sulla serie eliminatoria indi sui punti minimi della serie definitiva (zero compreso), a parità la sorte stabilirà 16 premi in oggetti artistici. La premiazione dei tiratori seguirà il 12 magigo nella sala municipale di Codroipo alle ore 20.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo

Esercizio 54°

Patrimonio L. 14.060.219,65 - Erogate in beneficenza L. 7.246.956,97

Estratto della situazione al 28 FEBBRAIO 1929 - Anno VII. E. F.

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa	L.	1.233.480.04
Mutui prestiti e conti correnti	»	63.960.388.61
Valori pubblici, azioni e partecipazioni	»	59.084.616.21
Cambiali in portafoglio	»	21.137.921.68
Conti corrispondenti	»	7.854.391.87
Beni immobili - Mobilio e Impianti	»	3.560.494.24
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	3.935.412.81
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	9.295.727.48
Depositi a cauzione ed a custodia	»	79.906.109.24
	L.	249.968.542.14

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	122.135.535.36
Conti corrispondenti	»	13.393.199.70
Ministero Econ. Nazion. - Fondo credito agrario	»	653.415.—
Cambiali riscontata debiti diversi e partite varie	»	10.284.726.14
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	9.351.344.49
Depositi a cauzione ed a custodia	»	79.906.109.24
Utili ad oggi	»	183.902.66
Patrimonio netto al 31 Dicembre 1928	»	14.060.219.65
	L.	249.968.542.14

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente avv. M. BERTACIOLI — Il Consigliere di turno co. dott. G. di CAPORIACCO — L'Ispettore rag. F. PIVA

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Facilitazioni ferroviarie

Rileviamo da un comunicato della Società Veneta di ferrovie, che la nostra stazione è stata ammessa al rilascio di biglietti di viaggio per qualunque destinazione delle Ferrovie dello Stato.

Noi ci compiacciamo nel vedere tradotto in atto un desiderio vivamente uaspicato dal pubblico, il quale saprà giustamente valutare ed apprezzare la comodità che ora gli viene offerta, a risparmio di noie e rischi che non potevano mancare nei brevi intervalli di tempo alle stazioni di transito dello Stato, rispetto alle coincidenze pel proseguimento del viaggio.

La Società Veneta che nulla trascura per agevolare in ogni forma il pubblico, ha voluto nei giorni scorsi aggiungere una nuova benemerenza a quelle già acquistate in questa zona, apportando notevoli riduzioni di tariffa per i trasporti merci sulle proprie ferrovie; riduzioni che vanno da un minimo del 15 per cento ad un massimo del 150 per cento.

Quest o beneficio non può passare inosservato, inquantochè è risaputo che le riduzioni di tariffa sui trasporti delle merci si ripercuotono sul prezzo di vendita della merce stessa a tutto vantaggio dell'economia del consumatore.

Per seguire le direttive del Governo Nazionale circa l'incremento dell'agricoltura, i dirigenti della Veneta hanno voluto, con un saggio provvedimento, esaudire un altro desiderio, anche questo da parecchio tempo sentito, abilitando la fermata di Remanzacco ai trasporti merci a Grande ed a Piccola Velocità, a vagone completo ed a collettame, tanto in partenza che in arrivo, senza nessuna condizione particolare di tariffa nè limitazione di peso.

Non è chi non veda come questa estensione del servizio riesca comodo, vantaggioso e benefico alla zona eminentemente agricola compresa nei comuni di Remanzacco, Povoletto e Faedis, per la vicinanza d'uno scalo ferroviario al quale possono agevolmente accedere, facilitando l'esportazione dei propri prodotti sui vari mercati dai quali forse, per la diff.coltà di trasporti, restavano finora assenti.

E giacchè siamo in argomento, vorremmo farci una domanda:

La Società Veneta ha potuto ottenere lo scambio dei biglietti colle Ferrovie Stato; e come mai non è stato possibile uguale provvedimento anche con la ferrovia di Caporetto? Non crediamo esistano difficoltà; piuttosto siamo propensi a credere che non si sia mai pensato all'utilità dei biglietti cumulativi, come non si è pensato al servizio diretto delle merci per e dalla caporettana. Ma confidiamo che ciò che non si è mai fatto si farà; e la fiducia nostra è alimentata dal riconoscere che nei preposti vi è tutta la buona volontà di agevolare il pubblico.

Ci auguriamo che le Amministrazioni interessate pongano in esame tale problema risolvendolo al più presto per soddisfare alle giuste aspirazioni del pubblico ed in ispecie degli abitanti della valle del Natisone.

Per le elezioni politiche

Non è bisogno nè di incitamento, nè di propaganda per richiamare gli elettori a portarsi compatti alle urne domenica 24 marzo a deporre la scheda per la lista proclamata dal Grande Consiglio Fascista per la elezione dei Deputati. Siamo sicuri che Cividale darà prova di essere all'unissono con tutta la Nazione per dare al voto l'imponenza di un vero plebiscito a favore del Governo Nazionale Fascista che ha salvato l'Italia e poi ne ha rialzato il prestigio nel mondo. Nessun cittadino deve mancare alla votazione, perchè anche l'astensione dimostrerebbe non approvare l'opera del Governo Fascista. Domani, domenica, anche qui si terranno riunioni, ma non per propaganda elettorale bensì per illustrare agli elettori la poderosa opera del Governo Fascista e per formarsi una idea quale benessere hanno portato le leggi fasciste, in ogni ramo della vita pubblica.

E Cividale deve ancora dare una prova di riconoscenza verso il suo illustre cittadino S. E. Leicht, onore della Piccola e Grande Patria.

Capi d'Istituzioni, di Istituto, Stabilimenti e di ogni altra gategoria sono tenuti a indurre i propri dipendenti di portarsi alla votazione: questo è il dovere di ogni cittadino.

Nella Società del "Tiro a Segno"

Nel pomeriggio di ieri la rappresentanza della Società di Tiro a Segno, composta dal Podestà dott. Gius. Mulloni e dei signori Aviani Giov., Niccoli G. B. assistiti dal segretario Giuseppe Dorli, ha deliberato di organizzare per i giorni 5 e 6 maggio p. v. la Gara Sociale; di far partecipare la Società con una squadra di tiratori che saranno scelti fra i migliori del campionato sociale, alla Gara Provinciale Federale che quest'anno si svolgerà sul Poligono della consorella di Codroipo nei giorni dal 9 al 12 maggio, e di concorrere per questa gara con un dono; ha deliberato inoltre di concorrere con altro dono alla manifestazione ginnico-sportiva militare organizza dal Comando della 55. Legione Alpina M. V. S. N. che si svolgerà in Gemona il 21 aprile c. a. ed ha infine formulato il programma per la gara sociale che è il seguente:

La Gara Sociale che seguirà nei giorni 5 e 6 maggio 1929 dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 19, è riservata ai soli soci residenti da oltre sei mesi nella giurisdizione della Società, regolarmente inscritti a tutto il 4 maggio 1929 e che siano affiliati alla C. O. N. I. ed in possesso dell'apposita tessera.

Categoria I. — Tiro di guerra da spararsi alle ore 14 del primo giorno di gara. Libera a tutti i soci. Distanza metri 200. Cinque sagome cadenti di uomo a terra. Tempo massimo 2 minuti. Premiazione sul tempo migliore. Graduatoria sul minor numero di colpi sparati. Tassa lire 5. — Premi lire 150, 125, 100, 75, 50, 25.

Categoria II. — Incoraggiamento. Riservata ai soli soci che in precedenti gare non abbiano riportato medaglie d'oro. Distanza metri 200. Bersaglio dell'Unione Tiratori da 1 a 5. Posizioni: in piedi, in ginocchio, a terra. Serie di sei colpi ripetibili a volontà. Valutazione: la somma dei punti delle tre migliori serie, una per posizione. Graduatoria sulle altre serie a gruppi di tre. Tassa lire 0,50 per ogni serie. Premi: lire 200, 150, 125, 100, 75 e 50.

Categoria III. Ripetibili. — Libera a tutti i soci. Bersaglio, distanza, posizioni, serie valutazione e graduatoria come alla categoria seconda. Tassa lire 1 per ogni serie. Premi: lire 300, 250, 200, 150, 100, 50.

Categoria IV. — Campionato Sociale. — Libera a tutti i soci. Bersaglio e distanza come alla Categoria II. Serie e posizioni: tre serie di 12 colpi ciascuna, una per posizione. Valutazione, la somma dei punti delle tre serie. Graduatoria, la serie in piedi, poi quella in ginocchio, indi la sorte. Tassa lire 10. Premi: lire 250, 200, 150, 100, 75, 50.

Categoria V. — Cividale. — Libera a tutti i soci. Bersaglio e distanza come alla Categoria II. Una serie a posizione libera di 12 colpi da spararsi sino alle ore 12 del secondo giorno di gara. Gli otto tiratori meglio classificati (a punti pari graduatoria sui punti minimi zero compreso; indi la sorte) spareranno alle ore 18 una seconda serie di 12 colpi nella posizione in piedi nel tempo massimo di 20 minuti. Valutazione: punti sommati della seconda serie. Graduatoria sui punti minimi zero compreso, poi sulla somma delle due serie, indi la sorte. — Tassa: Prima serie lire 5; Seconda serie 10. — Premi: lire 300, 200, 175, 150, 125, 100, 75, 50.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Imponente adunata dei commercianti del Mandamento

(18). — Oggi, nel pomeriggio, nella sala municipale, si è svolta la riunione di tutti i commercianti ed Esercenti del Mandamento, riuscita una solenne manifestazione di consenso al Regime. Erano presenti il cav. Fancello, candidato alla Camera Corporativa, il cav. Brolli, presidente della Federazione Friulana dei Commercianti, il dott. Beggiato delegato Mandamentale del medesimo organismo.

Per il plebiscito del 24 marzo

Il dott. Beggiato, con efficaci ed applaudite parole, illustra ai convenuti la importanza del prossimo plebiscito e la necessità che tutti gli italiani accorrano alle urne. Più degli altri — esclama l'oratore — devono sentire questo dovere i commercianti per il loro attaccamento al Regime eper lagratitudine che devono al Capo del Governo, valorizzatore della funzione commerciale. Porge il suo saluto ed il suo ringraziamento al cav. Fancello che ha voluto onorare di sua presenza la gran de riunione. A questo accenno l'assemblea scatta in un vibrante applauso, mentre si levano numerosi alalà. Conclude invitando tutti i soci a svolgere efficace opera di propaganda fra le masse ed a divulgare l'opera imponente compiuta dal Duce.

Parla il cav. Fancello

Si alza quindi il cav. Fancello. Egli premette che le elezioni attuali si svolgono in un ambiente totalmente diverso da quello dei passati comizi: serenità, compostezza, disciplina, sono le caratteristiche di questa vigilia del plebiscito (egli dice), mentre non è assente l'entusiasmo per dare al Duce ed al Fascismo una prova unanime della devozione e della fiducia di tutto il popolo italiano.

Dopo una rapida ed esauriente disamina delle opere compiute in sette anni di Regime, l'oratore conclude con una vibrante perorazione che trascina i presenti in un lungo entusiastico applauso.

Parla il cav. Brolli

Ultimo oratore, il cav. Brolli, che esordisce porgendo al cav. Fancello il compiacimento suo e dell'intera classe commerciale per il riconoscimento avuto dalle superiori gerarchie della sua diuturna fatica, in cui rifulsero, accanto ad una fattiva intelligenza, le sue rare doti di modestia. Esprime ancora la particolare gratitudine dei commercianti per l'opera prestata quale presidente del Comitato Intersindacale.

Parla del dovere che incombe ai commercianti di partecipare con il voto e con la propaganda al prossimo plebiscito e così conclude:

— Dal problema demografico all'incremento all'agricoltura, su cui si basa la maggiore ricchezza della nostra nazione, alla Carta del Lavoro che è il documento rappresentativo della nuova Legislazione italiana in materia di rapporti collettivi di lavoro, alla conclusione dell'accordo fra Stato e Chiesa che i precedenti Governi riguardavano sempre come questione insolubile, alla nuova Camera Corporativa in cui tutte le forze produttive della Nazione trovano le loro legali rappresentanze, così come la troverà la nostra classe, che in seno all'Assemblea Legislativa avrà i propri rappresentanti, scelti fra i migliori esponenti della nostra organizzazione, a tutela dei nostri legittimi interessi. Sono queste le opere maggiori, su cui si basa la nostra fiducia nel Regime e per le quali la nazione italiana, e prima la classe commerciale, col proprio voto plebiscitario daranno al Regime ed al suo Capo la prova della loro incondizionata devozione.

I numerosi intervenuti prorompono in scroscianti applausi ed entusiastici alalà, e, pertanto — fra cui il cav. Fancello — vanno a felicitare il cav. Brolli. La riunione si scioglie inneggiando al Duce, al Fascismo ed ai nostri candidati.

PALMANOVA

Cinema Savoia

Stasera e domani si proietterà l'indimenticabile dramma «Carmen», con la espressiva e seducente Raquel Meller, cederà il film Luce «Grado e la sua fulgida spiaggia». L'orchestra non verrà certamente meno alla sua fama.

Assemblea per l'annuale della Sezione Fascista

Tutti i fascisti sono pregati di trovarsi domenica, alle ore 10, nella sala delle pubbliche adunanze del Municipio, per celebrare l'annuale della Sezione Fascista.

CASIACCO

Nomine

L'assemblea dell'Asilo Infantile, dopo aver espresso il plauso incondizionato per l'operato del consiglio, ha eletto a consiglieri i seguenti: Marin Umberto fu Gio. Domenico — Butt. Gio. Batta — Bertuzzi Vittorio — Tosoni Paolino — Lanfrit Antonio di Valentino — Piuzzi Dante — De Stefano Giulio.

A membri di diritto: don Giovanni Pignora, Parroco di Casiacco — Mario Carlo fu Girolamo, quale assessore alla Pubblica Istruzione, nominato dal Comune.

Ultime di Cronaca Cittadina

Importante assemblea della Federazione Agricola del Friuli

La adunanza

Stamane, nei locali della sede sociale, in via dei Teatri, ha avuto luogo l'assemblea straordinaria ed ordinaria dei soci della Federazione Agricola del Friuli.

Presiedeva la riunione il presidente della Federazione dott. Guido Giacomelli; accanto a lui sedevano: il dott. Giovanni Panizzi e l'ing. Faleschini presidente dell'Ente per la Cooperazione. Il consiglio d'amministrazione era presente al completo: co. commend. ing. Emanuele de Asarta, cav. rag. Andrea Pascatti, co. Gian Lauro Mainardi, dott. Giacomo Margreth, dott. Alessandro Franchi, dott. Antonio Lovaria, cav. dott. Ernesto Cassetti, co. Raimondo de Puppi, co. Viscardo di Colloredo Mels.

Fungeva da segretario il procuratore della Federazione geom. Marcolini.

Alla riunione, imponente per larga partecipazione di soci rappresentati complessivamente 1046 su 1239 azioni, erano pure presenti parecchie personalità e capi di Istituzioni agricole del Friuli: gr. uff. Domenico Rubini; prof. cav. Enrico Marchettano rispettivamente presidente e direttore della Cattedra Provinciale d'Agricoltura, il dott. Dorta direttore della Sezione di Cattedra di Udine-San Daniele, il dott. Muratori ispettore zootecnico provinciale, l'ing. Pedoia della Federazione Agricoltori Fascisti, il dott. Feruglio direttore dell'Istituto Chimico Sperimentale Agrario, il cav. Zavagna direttore del Frigorifero e molti altri.

***

Alle 10 precise l'assemblea fu dichiarata aperta e tosto viene iniziata la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno:

in assemblea straordinaria, oggetto unico, la modificazione dello statuto, ossia l'abolizione dello scopo sociale previsto dall'art. 2 (lett. b) riguardante il ricevimento di depositi in conto corrente;

in assemblea ordinaria, la relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio della gestione 1928 — relazione dei sindaci sulla gestione suddetta — nomina delle cariche sociali, e cioè 3 consiglieri, 3 sindaci efettivi e 2 supplenti.

Il presidente dott. Giacomelli mette ai voti, dopo esaurienti spiegazioni, la proposta contemplata nel primo oggetto dell'ordine del giorno, proposta che all'unanimità viene accolta.

Quindi da lettura della relazione morale; prima però con brevi elevae espressioni commemora due defunti: avv. Riccardo Spinotti e l'impiegato della Federazione: Sinigaglia; i quali entrambi, nel campo loro, contribuirono al bene della Federazione.

Mentre il giornale va in macchina, si dà lettura della relazione dei Sindaci per poi passare alla nomina delle cariche.

***

Questa assemblea assunse particolare importaza sia perchè la Federzione compie il suo decimo anno di vita, sia perchè alla predetta assemblea ha accettato di assistere il dott. Giovanni Panizzi, il quale ha lasciata la Federazione, per assumere la Direzione della Sezione di Credito Agrario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

Per cui l'odierna imponente riunione, ha voluto anche essere l'espressione di particolare stima verso il collaboratore che per tanti anni ha interpretato ed attuato con fede di apostolo, le finalità di una sana cooperazione agricola; ha voluto essere l'espressione di saluto cordiale verso il partente.

La copertura del padiglione "Maternità ed Infanzia"

A suo tempo abbiamo dato notizia dell'inizio dei lavori per la costruzione di un padiglione, attiguo al Brefotrofio Provinciale, per la Maternità ed Infanzia.

Abbiamo pure detot su particolari di dettaglio. Oggi non ci ripeteremo, ma ci limiteremo a rilevare che quest'opera, per ultimare e completare la quale sarà necessaria una spesa di circa un milione e 200 mila lire, si avvia a grandi passi verso la conclusione.

Il grande fabbricato, sito nel parco del Brefotrofio, verso il lato della Roggia, è composto di due piani, è già in piedi, e coperto anche tant'è vero che questa sera, ci sarà il tradizionale «licof».

Molto però resta ancora da fare, ma l'ottima impresa dei Fratelli Zorattini cui sono stati affidati i lavori, assicura che per questo settembre il padiglione sarà pronto.

E così il Brefotrofio Provinciale ritenuto ben a ragione, uno dei primissimi d'Italia, con questo nuovo reparto, capace di oltre 150 letti, con tutti i servizi inerenti (riscaldamento, bagni, lavanderia, infermeria, dispensario, reparto per malattie infettive ecc. ecc.) avrà completato sufficientemente, e per un lungo periodo d'anni, il suo attrezzamento; e tutte coloro che avranno bisogno, sieno esse provviste di mezzi o povere abbandonate, troveranno in quel Pio Luogo, asilo sicuro e assistenza intelligente, ed amorosa.

SEZIONE FERROVIERI FASCISTI

Il Segretario Politico della Federazione Fascista Ferrovieri, ci comunica:

Tutti i ferrovieri iscritti al P. N. F., sono convocati per domani 17 corr. alle ore 9 precise, nei locali di questa Sezione, per ricevere la tessera dell'anno in corso.

Interverrà pure un rappresentante del locale Fascio di Combattimento. E' prescritta la camicia nera sotto la giacca.

Alle ore 10.30, poi, tutti indistintamente gli iscritti a questa Sezione, devono trovarsi al Teatro Puccini per assistere al discorso elettorale che pronuncierà il prof. comm. Alberto Asquini.

UN LUTTO

Alla tarda età di ottant'anni si è spenta la signora Maria Italia Porta ved. Rubbazzer, lasciando dietro di sè un grande, incolmabile vuoto. Era una ottima signora, un animo mite e gentile, e sempre visse in modo esemplare. Il suo retaggio sarà esempio a quanti la conobbero ed amarono.

Alla famiglia condoglianze.

IL LUTTO DI UN PROFESSORE CITTADINO

Da Carrara S. Stefano ci giunge il doloroso annuncio che vi è morta, a soli trent'anni, la buona e gentile signora Ambrogina Cardin nata Frizzarin. All'angosciato marito prof. Marcello Cardin, valoroso insegnante nel Ginnasio cittadino, ed alla famiglia dell'Estinta, le nostre più vive condoglianze.

A MILANO FU ARRESTATA

la domestica Margherita Santarosa di 24 anni, da Porcia, per furto in danno del suo padrone ing. Adolo Dell'Orto. Ella ha rubato per convolare a nozze con un bel corredo. S'era innamorata di un losco figuro, che la trasse a rovina con le accalorate sue proteste d'amore, e che pare si trovi ora a Trieste.

Il bel successo d'un libro scolastico

E' il commento all'«Ettore Fieramosca» dell'immortale D'Azeglio, commento curato dal nostro collaboratore prof. Emanuele Fabbrovich in unione al prof. P. Luigi Coli di Parma.

Il commento, sobrio, serio e amoroso ha suscitato infiniti consensi, tanto che ora, dopo neanche tre anni, ne esce la «terza edizione per i tip. della Società DanteAlighieri di Albrigni e Segati di Roma.

Il volume, nella nuova sua veste, porta la dedica «Ai giovanetti d'Italia — perchè della patria — serbino intatto l'amore — e come la sognarono i padri — in tempi di tristo servaggio — La vogliano grande — nei secoli».

Notiamo di novità alla fine d'ogni capitolo un bene e conciso giudizio estetico, onde i giovani si abituino sin dai primi anni a quel senso critico che è gran parte dell'umana intelligenza.

Circa i tredici campioni italiani, i commentatori ne discutono i nomi e apprendiamo che il famoso Fanfulla da Lodi risulterebbe di Parma: anche sui campioni francesi gli annotatori, in base a risultanze documentate, variano di parecchi i nomi dei partecipanti.

Non facciamo che augurare sempre maggior successo al bel libro, leggibile da tutti, anche da... non scolari.

I ROMANZI DI G. D'ANNUNZIO

Il valente P. dott. Ambrogio Magni, Direttore del Pensionato Universitario di Padova, il quale tre mesi fa aprì il Corso di conferenze della Scuola di Cultura Cattolica con una apprezzatissima lezione su «Aspirazioni delle Chiese Cristiane all'unità», farà riudire la sua colta ed eletta parola questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile. Egli svolgerà il tema «I romanzi di Gabriele D'Annunzio», considerando questo campo dell'attività dannunziana con mente di letterato, con coscienza di cristiano, con cuore d'italiano, per rilevarne lo spirito informatore sotto lo stile di grande artista. Come appare, la conferenza è del più alto interesse.

L'ingresso è libero.

La poesia della Religione

Nella vetrina Vezzil in via Poscolle ci ferma lo sguardo una soave composizione piena d'armonia, pervasa d'una dolce poesia di racoglimento: «Mater Purissima». O divina Madre che vegli sul sacro Bimbo dormiente nel tuo grembo!

E' firmato Glaucus Sculptor il geniale scultore veronese, l'autore, fra l'altro, del noto busto «Dux», giudicato il più concettoso e bello fra quanti mai ne comparvero sinora.

Un quadro sacro d'uno scultore profano?...

— Già — sorride l'autore — e questa è una un po' pasticciosa prova di un più vasto quadro che eseguirò prossimamente.

— Allora, professore — insinuo — lei è in pieno... convertimento?

— Non facciamo confusione — risponde. — L'arte è aspirazione a una bellezza che superi la realtà nella forma e nel sentimento. E', quindi, poesia. E se il raziocinio è negazione dell'arte e della fede che nasce per superamento alla ragione, esso ammette e l'una e l'altra in quanto espressioni di bellezza ideale del pensiero umano. Ora, oltre che magnifica fonte di bellezze «estetiche», quale luminosa fonte di dolce poesia non è il Cristianesimo! E la Sacra Maternità non è forse l'inno più bello che si innalza alla purezza del simbolo?...

E' ben vero! E ripassando davanti alla piccola tela (il bimbo è bellissimo) pensavo alla saggezza di quella poesia dell'artista!

G. Bonuzzi

VOLGA !... VOLGA !...

La più passionale delle film, la più avvincente delle interpretazioni. E' il cuore sanguinante della Santa Russia che esprime i palpiti dolorosi di tutto un popolo, mentre l'amore terge ogni lagrima e sana ogni ferita.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine